ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.— Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 26 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5663

I rapporti anglo-italiani

Halifax Ministro degli Esteri

Chamberlain e il nuovo capo del Foreign Office iniziano i colloqui con l'Ambasciatore a Roma

LONDRA, 25

E' annunciata ufficialmente la nomina di Lord Halifax a Ministro degli Esteri del Regno Unito. Nuovo Sottosegretario del Foreign Office, in sostituzione di Lord Cranborne, sarà il deputato R. A. Butler, attualmente Sottosegretario al Ministero del Lavoro.

Dopo aver separatamente conferito con l'Ambasciatore britannico a Roma, Lord Perth, il Primo Ministro Chamberlain e Lord Halifax hanno iniziato la compilazione dello schema da seguire nelle conversazioni anglo-italiane. Lord Perth ha fatto poi colazione con Chamberlain ed ha avuto un colloquio con Halifax al Foreign Office.

Negoziati paralleli con la Germania?

Da ottima fonte si sa che Lord Halifax non intende accelerare i suoi colloqui con Lord Perth e che questi perciò rimarrà a Londra con tutta probabilità fino alla fine della prossima settimana. Ciò significa indubbiamente che il Gabinetto britannico, nella sua riunione normale di mercoledì prossimo, avrà l'opportunità di esaminare e approvare il programma elaborato da Chamberlain, Lord Halifax e Lord Perth.

Mentre Lord Perth si recava oggi al Foreign Office, dai giornali di Londra veniva dato l'annuncio che da parte tedesca si era espresso il desiderio di iniziare negoziati al più presto tra la Germania e l'Inghilterra per il regolamento pacifico dei vari problemi tuttora esistenti.

Secondo il redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, in una visita che l'Ambasciatore britannico a Berlino avrebbe fatto a von Ribbentrop il Ministro degli Esteri tedesco avrebbe espresso il desiderio di iniziare questi negoziati. Hitler, aggiunge la nota, è desideroso che essi avvengano al più presto e vuole che sia affatto chiaro che un ritorno alla Germania dei suoi possedimenti coloniali deve essere incluso nei negoziati e su questo punto nessun compromesso sarebbe possibile.

Sempre secondo l'*Evening Standard* i primi approcci sarebbero stati fatti da Chamberlain, che avrebbe fatto chiedere al suo Ambasciatore se i riferimenti fatti dal Führer nel suo discorso di domenica potessero interpretarsi come desiderio di aprire i negoziati. Il Ministro von Ribbentrop avrebbe risposto che questo era effettivamente il caso e che egli stesso verrebbe ad iniziarli a Londra presentando le sue lettere di richiamo, il che gli offrirebbe l'occasione opportuna per iniziare le discussioni, lasciando poi che gli altri negoziati continuino attraverso i canali diplomatici consueti a piacimento del Governo britannico.

Inutile chiasso laburista

In ambienti di indubbia autorità si dichiara che il Governo britannico non ha ricevuto nessuna richiesta ufficiale da quello egiziano di partecipare alle conversazioni anglo-italiane.

Si fa contemporaneamente rilevare in detti ambienti che, se nel corso delle conversazioni saranno affrontati problemi che riguardino l'Egitto, il Governo del Cairo sarà naturalmente consultato in applicazione del trattato anglo-egiziano.

Comunque l'Egitto non parteciperà per alcuna via alle conversazioni iniziali dell'Inghilterra con l'Italia.

Intanto l'opinione pubblica inglese segue con evidente disapprovazione la montatura delle opposizioni. Per esempio l'*Evening Standard* ha questa sera un editoriale che reca il titolo «Epilogo» e dice che è ormai chiaro che tutto il Paese si è schierato saldamente dietro al Governo e che è ora di finirla con questo atteggiamento guerresco e contradditorio dei socialisti e laburisti, i quali parlano addirittura di resa disonorevole, di tradimento della democrazia e di necessità! di nuove elezioni. Nello stesso manifesto laburista, commenta argutamente il giornale, si parla di truppe italiane in Spagna come di una intimidazione e subito dopo si aggiunge che queste truppe sono causa di grande debolezza per Mussolini. Questi socialisti, aggiunge sempre il giornale, marciano in guerra come se il nemico fosse alla vigilia della fuga, ma non si accorgono che la battaglia è già terminata.

Quanto ad Eden, egli non può certo essere grato a coloro che cercano di trarre vantaggio per il loro partito dalle sue dimissioni, continua il giornale. Ma è colpa sua, perchè ha deciso di andarsene più per puntiglio che per altro e, così facendo, ha reso un cattivo servigio al Paese in questo momento di difficoltà internazionali. Ad ogni modo, conclude il giornale, le dimissioni di Eden non possono essere che un danno momentaneo e noi possiamo guardare al futuro con fiducia, verso una politica di tranquillità e di pace.

Eden parla agli elettori

Stasera Eden ha tentato nuovamente di giustificare il suo atteggiamento. Egli non deve però essere stato estremamente lieto del constatare che più del 60 per cento del suo uditorio era composto di donne, e siccome con tutto il rispetto al sesso debole ognuno sa che le donne in Inghilterra, come altrove, rappresentano ben sovente una categoria di persone che nessuna responsabilità ha negli affari pubblici, si può dire che stasera Eden non sia riuscito a raggranellare abbastanza uomini responsabili per udire la sua discolpa. Ma Eden non ha che 40 anni, ossia è un uomo ancora giovane e capace quindi di suscitare le simpatie femminili se non quelle di coloro che si interessano seriamente delle questioni internazionali. E' dunque naturale che, quando egli è salito al podio della riunione convocata a Leamington per i suoi elettori, uno strepito di applausi abbia riempito l'aula e che parecchie signore abbiano sospirato di soddisfazione quando l'ex Ministro ha detto loro che la sua salute era perfetta e che non si sente affatto stanco per i due anni di Governo.

Entrando poi in argomento Eden ha confermato che le sue dimissioni sono piuttosto dovute al metodo di guidare gli affari esteri, che non agli scopi finali. La sua coscienza si rifiutava di presentarsi al Parlamento per affermare che il metodo scelto da Chamberlain fosse veramente il migliore per la soluzione del problema anglo-italiano.

«Non soltanto — egli ha soggiunto — non mi sentivo di raccomandare questa politica che considero precipitata, ma non sentivo [illegible] negoziati i cui risultati possono avere le più gravi conseguenze per la nostra posizione nel mondo. Per di più, egli aggiunge, il Primo Ministro ha certe sue idee personali assai ben definite che non collimano con le mie».

Egli attende il verdetto della storia...

Eden ha continuato dicendo che ha cercato di collaborare col Primo Ministro nel più stretto accordo, ma che quando si è accorto che l'accordo non esisteva più, non ha potuto che dare le sue dimissioni:

«Rifarei oggi la stessa cosa che ho fatto giorni or sono e non potrei prendere altra decisione che quella che ho preso».

Eden ha poi ripetuto per l'ennesima volta il suo punto di vista, ossia puntare i piedi e aspettare che l'Italia... si ponesse in ginocchio, evitando così, egli ha detto, i rischi che possono derivare dalla azione intrapresa oggi dal Governo:

«Ma ormai — ha aggiunto l'ex Ministro — il Parlamento ha deciso e non sarò io che farò nulla o dirò nulla per rendere più difficile il suo compito. Rendo noto — ha aggiunto a mo' di minaccia — che nel mio discorso ai Comuni mi sono astenuto dal riferirmi a qualsiasi comunicazione avuta da Governi esteri. Lo ho fatto deliberatamente, perchè so benissimo che se avessi fatto riferimenti a dei documenti, questi avrebbero dovuto essere resi pubblici e riconosco la impossibilità di una simile pubblicazione in questo momento. Ho detto tuttavia ai Comuni che nessun accordo valido può essere basato sopra una minaccia e confermo qui tutte le parole che ho detto. Mi sono definitivamente fatta la convinzione, durante la fine dell'ultima settimana, che certe comunicazioni riservate di un Governo estero volevano dire: «Adesso o mai» e che queste comunicazioni, lette in relazione agli avvenimenti recenti, non potevano prestarsi ad altra interpretazione che quella che io ho loro dato. Spiegai chiaramente il mio punto di vista ai miei colleghi, ma essi non furono d'accordo con me. Qualcuno mi ha detto che avrei potuto insistere per sapere la loro opinione su questo punto. Ma sarebbe impossibile rendere pubblici a quest'ora certi documenti assai importanti. Devo invece accontentarmi di attendere e di aspettare il verdetto della storia».

Discorso che delude

Chiudendo il suo discorso Eden ha dichiarato che dovere del Governo è quello di tenere un occhio vigile ma di essere allo stesso tempo fermissimo. E' bene di cercare di spianare le vecchie amicizie. Così fra gli applausi delle vecchie zitelle e fra molti segni di delusione da parte di coloro che avrebbero voluto un Eden battagliero, aggressivo e promettente, la riunione è terminata.

Come ognuno comprende, essa ha più che mai confermato il trionfo di Chamberlain e la sicurezza che i negoziati non soltanto anglo-italiani ma anche anglo-tedeschi possano ormai cominciare sul serio.

Ribbentrop sarà a Londra fra pochi giorni

BERLINO, 25

Il Führer ha ricevuto oggi von Ribbentrop col quale ha avuto un lungo colloquio. Come è noto il Ministro degli Esteri andrà fra pochi giorni a Londra per prendere un definitivo congedo e anche per conferire con Lord Halifax la nomina del quale viene salutata anche a Berlino con viva simpatia. Secondo informazioni attendibili von Ribbentrop sarà nella capitale inglese lunedì o martedì prossimo. Nei circoli competenti si afferma che egli coglierà l'occasione per discutere col collega britannico la questione dei rapporti giornalistici tra i due Paesi in relazione soprattutto con la campagna diffamatoria condotta da alcuni organi di sinistra.

Notevoli a questo proposito le dichiarazioni fatte ieri sera a Monaco dal Führer in occasione dell'anniversario della fondazione del partito nazionalsocialista. Dal resoconto ufficiale diramato oggi dal *D. N. B* si apprende che Hitler, parlando alla vecchia guardia, ha sottolineato con la massima energia le rivendicazioni coloniali tedesche. Il Reich, ha detto, deve riavere le sue colonie, la restituzione delle quali è imposta anche da un elementare principio, quello della parità di diritti.

Il Cancelliere, rilevando poi le fantastiche informazioni del *News Chronicle*, secondo le quali alla frontiera austriaca sarebbero accampati tuttora 40 mila legionari nazisti, ha avuto parole di escrazione per «simili infamie» dovute ad elementi che cercano di [illegible] sfera internazionale.

I giornali seguono con crescente interessamento lo sviluppo della politica inglese favorevole al riavvicinamento con l'Italia e la Germania. Le *Neueste Nachrichten* sottolineano la tendenza sempre più marcata che si manifesta fra le personalità politiche responsabili della Granbretagna verso una rapida distensione dei rapporti italo-inglesi, dalla quale ci si ripromette che sia spianata la strada del riavvicinamento anche alla Germania. Il giornale rileva che il desiderio di Chamberlain di giungere quanto prima a un accordo fra le quattro Potenze principali diventa sempre più concreto. Lo stesso giornale, commentando le ripercussioni sfavorevoli prodotte a Praga dalla caduta di Eden, nota che non è senza significato il fatto che in questa occasione il capo di S. M. cecoslovacco abbia tenuto solennemente a confermare che la potenza militare della Cecoslovacchia offre ogni garanzia.

La *Münchner Zeitung* sottolinea a sua volta il rapido consolidamento della posizione di Chamberlain, che è fondata sulla crescente tendenza inglese a giungere a una distensione con l'Italia e la Germania.

Eliminazione definitiva di un uomo e di una politica

BASILEA, 25

La nomina di Lord Halifax a capo del Foreign Office è considerata dalla stampa svizzera come la definitiva eliminazione, anche dal punto di vista materiale, dell'ex Ministro degli Esteri, Eden, da ogni responsabilità politica.

La soddisfazione dei giornali elvetici per gli avvenimenti londinesi si è andata sempre più accentuando e deriva essenzialmente dalla considerazione che un regolamento tra l'Italia e l'Inghilterra, come dimostrano le intenzioni di Chamberlain, sarà seguito inevitabilmente da un miglioramento generale della situazione europea del quale beneficeranno indistintamente tutti gli Stati e in particolar modo anche i piccoli che sono quelli che più risentono dell'attuale malessere.

La sensazione di ottimismo sottolineata in America

NEW YORK, 25

Il giornale popolarissimo *Daily News* rilevando che la borsa ha segnato un fermo rialzo dopo il ritiro di Eden osserva che evidentemente il sentimento generale inclina ora all'ottimismo. Il giornale spiega tale ottimismo col fatto che Chamberlain, mirando all'accordo con le Nazioni autoritarie, scongiura il pericolo di una guerra. Nota poi come i laburisti chiedono invece un atteggiamento ostile nei confronti dell'Italia e della Germania e cioè una prosecuzione della politica di Eden capace di trascinare l'Inghilterra in una guerra.

Il *Daily News* sottolinea con ironico stupore questo atteggiamento guerrafondaio dei laburisti finora tradizionalmente pacifisti ad oltranza.

Le esperienze del Fascismo e la riorganizzazione della Polonia

VARSAVIA, 25

Il colonnello Miedzinski, Vicepresidente del Sejm e membro del Direttorio del partito di unione nazionale, ribadisce oggi sull'ufficiosa *Gazeta Polska*, di cui è direttore, le sue precedenti dichiarazioni sull'opportunità che la Polonia tragga insegnamento dall'esperienza del Regime fascista. Il colonnello Miedzinski, rilevando come la Polonia debba ancora colmare enormi lacune nella sua organizzazione economica e culturale, osserva: «Non c'è nulla di umiliante se si approfitta degli insegnamenti offerti dal genio di altri Paesi. Il Fascismo, oltre tutto, ha dato all'Italia grandiose realizzazioni economiche e finanziarie».

I giornali si occupano ampiamente del prossimo viaggio a Roma del Ministro degli Esteri Beck, sottolineandone l'importanza. Il *Maly Dziennik*, dopo aver rilevato i calorosi e amichevoli commenti della stampa italiana, prevede che il Ministro degli Esteri Beck avrà in Italia eccezionali accoglienze.

Siamo lieti — scrive il giornale — che la stampa italiana annetta importanza al fattore polacco nella situazione internazionale. Tutta la opinione pubblica polacca non può che essere simpaticamente soddisfatta dell'occasione che le si offre per rinsaldare i vincoli di amicizia con l'Italia. La visita del Ministro Beck a Roma corrisponde alle direttive della Polonia, che vuole creare un'armonica convivenza con le Potenze dell'asse Roma-Berlino. Oltre che per i legami storici — continua il giornale — la Polonia cattolica nutre un profondo sentimento di simpatia per l'Italia fascista e cattolica. La Polonia ha illimitata fiducia nella sincerità della politica di pace affermata dall'Italia.

Una visita di Cobolli Gigli ai lavori pubblici di Firenze

FIRENZE, 25

Il Ministro dei LL. PP., giunto stamane a Firenze insieme con il capo di Gabinetto, è stato ricevuto dal Viceprefetto, dal Podestà e dai funzionari del Genio civile e dell'Azienda autonoma statale della strada. Il Ministro, ossequiato dal Generale Prugnola dell'Aeronautica, ha compiuto subito un'attenta visita alla Scuola di applicazione della R. Aeronautica, ultimata recentemente. Si è recato poscia all'Istituto nazionale dei ciechi ed è ripartito per Roma.

Von Hassel si congeda da Ciano e da Starace

ROMA, 25

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore von Hassel in visita di congedo.

oVn Hassel si è pure recato a Palazzo Littorio, dove ha preso congedo da S. E. Starace.

Spaho giunto a Roma

ROMA, 25

Stamane, in elettrotreno speciale, è giunto il Ministro delle Comunicazioni jugoslavo ricevuto alla stazione dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, dal Sottosegretario on. Jannelli, dal Ministro di Jugoslavia presso il Quirinale e da alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni.

Il nuovo Ministro olandese partito per l'Italia

AMSTERDAM, 25

Il nuovo Ministro olandese a Roma dott. Hubrecht è partito oggi per la capitale italiana con le lettere credenziali per il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. (*United Press*).

L'ORA DELLE DECISIONI PER LA FRANCIA

Fiumi di oratoria parlamentare

La funzione elettorale del caotico dibattito alla Camera - Oggi parleranno Chautemps e Delbos

PARIGI, 25

La Camera di stamane si occupa della politica estera francese. Il momento è denso di eventi e non soltanto la Francia, ma anche altri popoli del continente aspettano che Parigi precisi le sue responsabilità.

Cinquanta discorsi!

A nostro avviso la discussione ha più importanza per la politica interna che per la politica internazionale. Infatti è facile prevedere che la Francia finirà per fare più o meno discretamente quello che Londra dirà di fare. Per contro la speculazione di politica interna trova un terreno molto adatto ad incrociare il ferro sul tema diplomatico per cui eviteremo ai nostri lettori la lunga teoria dei discorsi di numerosi oratori (una cinquantina) che saliranno alla tribuna per dare una fisionomia rapida e [illegible] qualche chiassata a causa appunto dei riferimenti politici cui si sono abbandonati gli oratori. Anzi dobbiamo subito rilevare che in seno agli stessi gruppi dei partiti l'unanimità è raggiunta con molte difficoltà. Un terzo dei socialisti è pronto ad accettare un patto magari col diavolo, pur di non assumere la responsabilità di un conflitto. Il resto del partito della seconda internazionale rimane fedele alla Società delle Nazioni e al mito della sicurezza collettiva.

Al centro e alla destra taluni sono favorevoli ad un ritorno al Patto a quattro, ad un accordo con Roma sull'esempio britannico, mentre altri propendono con insistenza per un rafforzamento del patto franco-sovietico.

Scissione analoga presso i radicali, scissione che si riflette in seno al Governo dove Chautemps propende per una politica agrodolce che conservi l'unità del Fronte popolare, facendogli inghiottire qualche amara pillola «fascista». Acrobazie tipicamente parlamentari che salveranno in definitiva capra e cavoli senza soprattutto scontentare l'Inghilterra. In ogni modo per la cronaca segnaliamo che il dibattito si è aperto alle 9.30 con un discorso del primo interpellante Pezet, il quale chiede: «Il nostro sistema diplomatico stabilito in relazione e stretta conformità col patto rimane valevole in diritto e applicabile in fatto malgrado lo sviluppo degli accordi bilaterali, l'indebolimento crescente della Società delle Nazioni e l'aggravarsi dei rischi incorsi dai nostri amici o alleati?»

Bilancio fallimentare

Le rivendicazioni coloniali tedesche sono oggetto di uno studio di Valentin, il quale distingue i territori sotto mandato le cui popolazioni sono padrone dei loro destini e i Paesi propriamente detti.

A proposito di questi ultimi, l'oratore mostra l'interesse morale e strategico della Francia. Poi viene alla tribuna De Champeaux, che sviluppa le riflessioni che gli suggeriscono i suoi viaggi in Russia, negli Stati Uniti e nell'Europa centrale. E' tempo ormai — egli continua — che la Francia ricostituisca la sua potenza economica. L'Inghilterra fa uno sforzo navale considerevole, ma il suo esercito rimane nettamente insufficiente ed essa non perseguirà il suo riarmo se riesce nei suoi negoziati.

E' da augurarsi che l'alleanza rimanga la base della nostra politica estera, ma non possiamo dimenticare per essa il nostro libero arbitrio».

L'intervento di Boucher ha sollevato clamorose manifestazioni della maggioranza. «Per la seconda volta durante la legislatura — egli ha detto — noi dobbiamo registrare al conto del Fronte popolare un bilancio di fallimento. Cominciato su questo tono, il seguito del discorso fu intermezzato da interruzioni e anche da ingiurie che volavano da una estremità all'altra dell'emiciclo.

Nel pomeriggio la serie dei discorsi è aperta da Margain, che fa un largo giro d'orizzonte. Esamina la posizione della Francia di fronte alle altre Potenze.

Grunbach, che parla in nome del gruppo socialista comincia col chiedersi: Dove sono i pericoli di guerra? La sicurezza del nostro Paese è ancora intera? E risponde che questo pericolo di guerra incombe alla Germania.

Ybarnegaray entra subito nel vivo della situazione: i rapporti fra la Francia e la Germania.

«Per la pace dell'Europa — ha detto l'oratore — un accordo fra la Francia e la Germania è necessario e per conseguenza desiderabile. Ma perchè questo accordo non sia un inganno o una menzogna, perchè sia sincero, onesto, duraturo, esso non si può stabilire che tra una Germania rispettosa dei diritti dei popoli, delle frontiere, dei trattati ed una Francia sicura d se stessa, fiera e forte».

Un nome: De Jouvenel

Ybarnegaray ha detto: «Saluto come un felice avvenimento l'evoluzione politica britannica nei confronti dell'Italia e lo sforzo leale e meritorio di Chamberlain per un riavvicinamento, direi quasi una riconciliazione, che merita di essere approvato e sostenuto. E' con la più grande soddisfazione che abbiamo appreso dalla bocca di Chamberlain che voi siete stati esattamente tenuti al corrente dei progetti di negoziati e che li avete approvati. Così dunque approverete i negoziati intavolati».

Infine l'oratore esaminando i rapporti franco-italiani ha concluso affermando la necessità di una ripresa di relazioni normali fra i due Paesi.

«Io credo necessaria una spiegazione completa, anche dura, con Mussolini, ed è veramente pietoso pensare che in un'ora come questa noi non abbiamo nemmeno un Ambasciatore a Roma per intavolarla. Ma in mancanza di un Ambasciatore, non manca un uomo della vostra maggioranza capace di intraprenderla e condurla al bene. Il ricordo di quel nome caro, de Jouvenel, viene naturalmente allo spirito. Quando egli partì per Roma i rapporti non erano brillanti tra l'Italia e noi. In poche settimane egli fece un magnifico raddrizzamento. So benissimo che la situazione oggi è più difficile; ragione di più per tentare ogni sforzo. Quello che riuscì allora non merita di essere tentato oggi? Io ve lo domando signor Presidente del Consiglio. L'amicizia dell'Italia ci fu preziosa nell'ora del pericolo; la sua amicizia ci sarebbe egualmente preziosa nelle circostanze attuali. Essa può molto per arrestare la Germania sulla soglia del suo sogno di egemonia e purtroppo essa può anche molto per aiutarvela e per esporci alla più pericolosa delle avventure.

Nel breve limite dei miei mezzi io ho tentato di fare una certa chiarezza su questo asse Roma-Berlino che racchiude in se tanti pericoli e dimostrare come, secondo me, sia possibile scongiurare questi pericoli.

Eliminare gli antagonismi

Riassumendo — ha concluso Ybarmegaray — io domando: politica di vigilanza e di fermezza nei confronti della Germania; politica di sostegno nei riguardi dell'Austria e dello statu quo dell'Europa centrale; politica di amicizia con l'Italia. Accanto alla Granbretagna dobbiamo fare un immenso sforzo per attenuare l'antagonismo fra i due gruppi di Potenze per salvare la pace».

Il Presidente della Commissione degli Esteri Mistler parlando in nome dei gruppi radicale e radicale socialista ha affermato la necessità di tornare alla vecchia politica di equilibrio europeo, restando possibilmente d'accordo con la Granbretagna. Questo equilibrio che fu la regola dell'Europa è attualmente in pericolo.

«La diplomazia — egli ha detto — è divenuta oggi una prova di forza e occorre essere forti per conservare la propria iniziativa. E' venuto il momento di lanciare il grido di allarme».

Propone e sostiene la necessità di un Ministero di propaganda, il che ci fa pensare alle critiche formulate a Parigi al momento della creazione in Italia del Sottosegretariato per la stampa e la propaganda retto da Galeazzo Ciano. Ora si viene, come per altre tante cose del tipo politico-sociale degli stessi criteri applicati dal Fascismo.

Dopo una sospensione la seduta viene ripresa alle 21.30 con un discorso del comunista Peri, che si è scagliato contro la politica degli accordi bilaterali. L'oratore ha fatto la storia dei rapporti italo-tedeschi e tentando di provare le intenzioni bellicose degli Stati totalitari.

Peri ha fatto un quadro allarmistico della situazione mediterranea e spagnola evocando poi il viaggio di Delbos in Europa centrale. [illegible] degli ambienti autorevoli e responsabili in relazione agli avvenimenti internazionali, si avranno domani con l'intervento di Flandin, Reinaud, Delbos e, da ultimo, di Chautemps

I combattenti per il Patto a 4

Il fiacco e disordinato inizio della discussione parlamentare sulla politica estera fornisce già al *Journal des Debats* occasione per sottolineare come, ancora una volta, risulti dalle sedute della Camera che, in regime di suffragio universale, anche i dibattiti più delicati e importanti per la Nazione non avvengono altro che in funzione elettorale. Da ciò derivano i disordini, le contraddizioni e l'incoerenza con cui il Governo deve agire per accontentare i vari gruppi e ciò con quel vantaggio e quella tranquillità per lo Stato che ognuno può facilmente immaginare.

Il Consiglio esecutivo dell'Unione nazionale dei combattenti, in un comunicato alla stampa, rivendica la necessità di una distensione internazionale per una collaborazione fra le grandi Potenze e la realizzazione di un nuovo patto a quattro. I combattenti proclamano la loro fede indefettibile nei destini della Francia. Dopo aver ricordato che si sono sempre opposti al patto franco-sovietico, che protestarono contro l'applicazione delle sanzioni nei riguardi dell'Italia e che auspicarono conversazioni dirette con la Germania e, dopo aver constatato che l'Inghilterra è stata indotta a modificare completamente la sua politica estera, i combattenti francesi invitano il Governo a mettersi risolutamente dalla parte della Granbretagna e a cercare di realizzare nel più breve tempo possibile una intesa internazionale tra le quattro grandi Potenze.

Sir Eric Phipps conferisce con Chautemps e Delbos

PARIGI, 25

Sir Eric Phipps, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, dopo la seduta pomeridiana della Camera, si è intrattenuto col Presidente del Consiglio Chautemps e col Ministro degli Esteri Delbos a Palazzo Borbone nel salone riservato al Presidente del Consiglio. Le circostanze di questo colloquio anglo-francese erano vivamente commentate all'estero, ma a stare alle informazioni raccolte non conviene attribuire all'incontro un'eccessiva importanza.

L'unanime plebiscito romeno sanziona la nuova costituzione

BUCAREST, 25

La stampa del mattino mette in grandissima evidenza i risultati non ancora definitivi del plebiscito svoltosi ieri. Su 4 milioni 649.163 elettori iscritti, hanno votato 4 milioni 288.808, vale a dire il 92.59 per cento. Di questi, 4.283.395 si sono dichiarati favorevoli e 5413 contrari. La percentuale dei voti affermativi è quindi del 99.87 per cento. I giornali sottolineano unanimi il significato del plebiscito.

Graziani oggi a Napoli

Tutto il popolo partenopeo saluterà il Condottiero

NAPOLI, 25

Rodolfo Graziani ristabilitosi dalla momentanea indisposizione che l'ha colpito durante il suo viaggio di ritorno in Italia sarà a Napoli nella mattinata di domani. Per il suo arrivo il Federale ha impartito disposizioni per le manifestazioni del mattino e quelle del pomeriggio.

Le organizzazioni saranno schierate dal molo Razza ove avverrà lo sbarco all'albergo in cui scenderà il Maresciallo e precisamente piazza Municipio, via Vittorio Emanuele, piazza del Plebiscito, piazza Cesario Console e via Nazario Sauro. I labari delle Federazioni, del Comando federale della G. I. L., i labari della Provincia e del Comune saranno sul molo Razza mentre i labari e i gagliardetti delle organizzazioni sindacali prenderanno posto sul marciapiede del monumento a Vittorio Emanuele. In un recinto speciale sul molo Razza prenderanno posto tutte le autorità e gerarchie della città e in un altro recinto si raggrupperanno le gerarchie della Provincia di Frosinone e del Fascio di Filettino patria dell'eroico Generale.

Il Maresciallo Graziani partirà da Napoli per Roma nel pomeriggio dello stesso giorno e raggiungerà la stazione di Napoli Margellina attraverso via Partenope, via Caracciolo, paizza Principe di Napoli, viale Elena e piazza San Nazzaro.

Il Prefetto ha emesso un decreto relativo alla sospensione del lavoro negli stabilimenti fino alle ore 11. In questo modo tutta la popolazione napoletana potrà accorrere a salutare in Rodolfo Graziani uno dei maggiori artefici dell'Impero.

L'imbarco a Messina del Maresciallo e di Teruzzi

MESSINA, 25

Stamane S. E. il Maresciallo Graziani con la consorte ha lasciato Taormina dove ha trascorso il suo breve periodo di convalescenza. [illegible] fatto al maresciallo [illegible]. La popolazione [illegible] grandiosa manifestazione alla [illegible] E. Graziani rispondeva [illegible] braccio nel saluto romano. [illegible] il Maresciallo è giunto a Messina [illegible] gno a calorose accoglienze da parte della folla, che sostava davanti all'albergo nel quale egli è sceso.

Il Sottosegretario di Stato all'A. I., al suo arrivo alla stazione è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dalle altre autorità e gerarchie con le quali ha proseguito per la Prefettura, fatto segno lungo il percorso a calorose manifestazioni. All'ingresso della Prefettura, mentre il Federale ordinava il saluto al Duce, il Sottosegretario di Stato si è incontrato con il Maresciallo Graziani, con il quale ha scambiato un abbraccio. Dopo la presentazione delle autorità, tra cui era S. E. l'Arcivescovo, ha avuto luogo un ricevimento.

Qunidi S. E. Teruzzi ed il Maresciallo Graziani, accompagnati dal Prefetto, dal Federale e dalle autorità, lasciavano la Prefettura percorrendo corso Garibaldi i cui principali edifici erano illuminati a giorno, mentre una moltitudine di CC. NN. e di popolo con fiaccole gremiva le calate della banchina «Luigi Razza».

Il Sottosegretario ed il Maresciallo prendevano imbarco sul «Città di Trieste», fatti segno a nuove vibranti manifestazioni al grido ripetuto «Duce! Duce!». Allorchè il piroscafo ha levato gli ormeggi, le acclamazioni si sono ripetute entusiastiche.

Il cordiale commiato del Sottosegretario da Balbo

BENGASI, 25

Ultimata ieri a Derna la sua visita alla Libia e rientrato a Bengasi nella notte il Sottosegretario per l'A. I. è ripartito stamane a bordo di un idrovolante per l'Italia. Il Maresciallo Balbo ha accompagnato l'ospite al pontile d'onore al Lungomare Mussolini, ove si erano adunate le alte autorità politiche, civili, militari e religiose, le gerarchie fasciste e le notabilità arabe. Dalla palazzina al pontile sono schierati su due ali i funzionari del Governo, gli ufficiali fuori rango, le organizzazioni del Partito e le formazioni giovanili. Rende gli onori una compagnia del R. Corpo truppe coloniali con bandiera e musica.

Quando, passate in rivista le formazioni, S. E. Teruzzi sale, insieme al Maresciallo Balbo, sul motoscafo che lo porta all'idrovolante, la folla nazionale e libica che si è assiepata lungo i moli, applaude ed acclama insistentemente. Dal motoscafo il Gen. Teruzzi, che è molto commosso, risponde romanamente salutando, alla manifestazione. L'imbarcazione si accosta all'idrovolante ed il Sottosegretario si accomiata affettuosamente dal Maresciallo Balbo ed entra nell'apparecchio che subito decolla volgendo la prora verso la Sicilia. Ridisceso a terra, il Governatore generale si reca, dopo una brevissima sosta nella palazzina, al Municipio, per insediare il nuovo Podestà barone Saint Joust de Teulada, che sostituisce nella gestione straordinaria il dott. Frangipane. Assistono alla cerimonia le autorità civili, militari e religiose, le gerarchie del Partito ed i notabili islamici. Il Maresciallo Balbo spiega in un breve discorso il carattere della cerimonia e conclude ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Von Epp accolto a Tripoli con calorose dimostrazioni

TRIPOLI, 25

A bordo di un idrovolante speciale dell'Ala Littoria, proveniente da Roma, è giunto oggi a Tripoli il Gen. von Epp, Luogotenente del Reich per la Baviera e capo delle Associazioni coloniali tedesche. In assenza di S. E. il Governatore Generale, attualmente a Cufra, era a ricevere l'illustre ospite il Vicegovernatore. All'idroscalo si trovavano anche le gerarchie della colonia, le rappresentanze ufficiali delle Forze Armate del Presidio, le rappresentanze delle organizzazioni del Partito.

Rendeva gli onori un reparto del R. Corpo T. C. con musica e bandiera. Il Gen. von Epp, salutato al suo sbarco dalle note degli inni germanici e della Marcia Reale e «Giovinezza», ha passato in rivista la compagnia d'onore e, dopo la presentazione delle autorità e gerarchie, ha lasciato l'idroscalo fra le acclamazioni della folla. Poco dopo il Gen. von Epp si è recato al Castello per rendere visita al Governatore.

La medaglia d'Africa ai marittimi

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* nei giorni scorsi ha pubblicato il R. D. 27 aprile 1936-XIV n. 2463, relativo all'aggiornamento dei decreti riguardanti la concessione della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O. I. L'atteso provvedimento appaga le giuste aspirazioni dei marittimi che hanno cooperato alla conquista dell'Impero attraverso il duro ma entusiastico lavoro eseguito a bordo delle navi adibite ai trasporti per mobilitazione [illegible] di

Sono in particolare importanti per i marittimi gli articoli 4 e 5. In base a quest'ultimo articolo la medaglia commemorativa spetta ai marittimi che si trovano nelle [illegible] imbarco su navi adibite a trasporti per l'A. O. anche non continuativi, sommando i singoli periodi dalla data d'imbarco di ogni viaggio alla data di sbarco in Patria.

Le modalità per il rilascio del relativo diploma saranno stabilite dalle autorità competenti e se ne presume prossima l'emanazione.

La superiorità dei "Sorci Verdi" sulle «Fortezze volanti» americane

RIO DE JANEIRO, 25

Occupandosi del volo compiuto dagli apparecchi nord-americani denominati «Fortezze volanti» da Miami a Lima, il giornale *A Gazeta* fa un raffronto tra i più veloci apparecchi da bombardamento nord-americani e gli italiani «S. 79», rilevando come gli americani non siano riusciti ad avvicinarsi al record dei «Sorci Verdi». Le «Fortezze volanti» — scrive il giornale — che hanno compiuto il più lungo volo nord-americano, non hanno battuto gli «S. 79» nè in velocità nè in distanza. La tappa Miami-Lima, di 4344 km., è stata coperta in ore 15.45 di volo, mentre la tappa Dakar-Rio De Janeiro, di km. 5350, è stata coperta dai «Sorci Verdi» in ore 13.35.

I corsi d'istruzione tecnica inaugurati a Roma

ROMA, 25

Alla presenza del fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, che rappresentava il Ministro Starace, dei rappresentanti dei Ministri dell'E. N. e delle Corporazioni, della magistratura, delle autorità e gerarchie politiche e militari, del segretario nazionale dei periti commerciali, dei capi di istituti tecnici e delle scuole commerciali di Roma, oggi ha avuto luogo all' Istituto tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi» la solenne inaugurazione dei corsi di istruzione tecnica professionale, organizzati dal Sindacato nazionale fascista periti commerciali.

Nel cortile dell'Istituto prestavano servizio d'onore le formazioni maschili e femminili della G. I. L. L'Aula magna, gremita di invitati, insegnanti e alunni, era decorata di bandiere e dei labari delle organizzazioni sindacali interessate. Il segretario nazionale prof. Bandini, ha dato lettura delle adesioni pervenute. Quindi il prof. Morichini, direttore dell'ufficio istruzione professionale della Confederazione dei commercianti, ha illustrato le finalità dei corsi di istruzione tecnica e messo in rilievo la proficua collaborazione esistente fra le varie organizzazioni sindacali incaricate dal Ministero delE. N. di attuare i corsi e le visite aziendali. L'oratore, applaudito, ha concluso esaltando i vincoli stretti che esistono fra la vita e la scuola ed ha invitato i giovani a trarre il massimo profitto da questi corsi nell'interesse superiore della Nazione.

All'inizio ed alla fine della cerimonia il fiduciario nazionale prof. Bandini ha ordinato il saluto al Duce

L'Esposizione universale di Roma

Vari miliardi stanziati per il miglioramento dei servizi ferroviari

ROMA, 25

L'intensa ripresa del traffico e soprattutto la necessità di predisporre sin d'ora i vari servizi ferroviari a corrispondere adeguatamente alle di gran lunga maggiori esigenze che deriveranno alle varie linee dei trasporti di milioni e milioni di persone che giungeranno a Roma in occasione dell'Esposizione universale internazionale hanno indotto l'amministrazione ferroviaria statale, sempre vigile nella pronta valutazione di tutti i bisogni e nell'apprestamento dei mezzi idonei a fronteggiarli, a progettare una serie di opere e a preventivare l'acquisto di non pochi materiali mobili.

Tali opere, la cui enunciazione risulterebbe particolarmente complessa in quanto si risolverebbe in una lunga enunciazione di lavori da eseguirsi a favore delle diverse linee della vasta rete ferroviaria statale e particolarmente di quelle che fanno capo all'Urbe per migliorarne l'efficenza, per aumentarne la potenzialità e per estenderne l'elettrificazione comporterà l'impiego di somme che nel loro complesso ammonteranno a vari miliardi di lire. Allo scopo di far sì che le su accennate opere come sono state tempestivamenta progettate, così possano essere prontamente eseguite, il Ministro delle Comunicazioni ha predisposto dei provvedimenti che il Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione ha approvato.

In virtù delle deliberazioni adottate vengono assicurati i finanziamenti indispensabili all'esecuzione dei progettati lavori che come si è detto determineranno l'impiego di vari miliardi di lire e l'amministrazione delle Ferrovie è autorizzata ad assumere i relativi impegni.

L'attuazione del provvedimento non rappresenterà alcun sensibile onere per il bilancio statale in quanto nella precisazione dei compiti del bilancio ferroviario che a partire dell'esercizio 1937-38 e fino alla concorrenza delle cifre stabilite verranno utilizzati per questi impegni di carattere straordinario, si fa particolare riferimento ai residui attivi e cioè agli avanzi che per la soddisfacente ripresa del traffico si verificano nella gestione ferroviaria.

Le direttive di S. E. Starace

internazionale

ROMA, 25

Il Segretario del P.N.F. ha tenuto rapporto, nela Palazzo del Littorio, ai rappresentanti dei Ministeri, delle organizzazioni fasciste e degli enti interessati alla Mostra forestale e montana internazionale, che sotto gli auspici del Partito e del Comitato nazionale forestale, sarà organizzata nell'Esposizione universale del 1941 a Roma. Il Segretario ha tracciato le direttive economiche e tecniche per l'organizzazione della Mostra che, oltre ad essere degna di Roma imperiale e fascista, dovrà riuscire una solenne celebrazione dell'opera compiuta da Arnaldo Mussolini, opera che appare sempre più grande nel tempo per la rinascita forestale e la restaurazione montana del nostro Paese.

Il sen. Cini ha illustrato, nell'ampiezza ed ubicazione l'area all'uopo assegnata e che verrà in questi giorni consegnata al segretario generale del Comitato nazionale forestale. Ivi sorgerà l'edificio a carattere permanente, dove avrà sede il materiale degli espositori italiani, e saranno eretti i padiglioni transitori degli Stati esteri.

L'intero settore, che comprenderà pure un interessantissimo reparto per la caccia, sarà sistemato con viali alberati, piazze e aiuole, e con l'impianto di un arboreto al quale provvederà la Milizia forestale. Non è da escludere che in prosecuzione sorga l'auspicato grandioso orto botanico della Capitale.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 25

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio, il fascista scultore Michele Caporale di Pescara, che gli ha fatto omaggio di una statuetta in legno policromato, raffigurante la Madonna di Gondar. Il Segretario del Partito ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento.

«Foglio di Disposizioni»

Offerte per uniformi della G. I. L.

ROMA, 25

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: Offerte di uniformi per la G. I. L.

Provincia di Roma: Ufficio centrale della gestione speciale viveri del Ministero delle Comunicazioni, Venanzio Buia, Luigi Avorio. Provincia di Avellino: Ruggero Bollino. Provincia di Cuneo: Federazione provinciale combattenti Cuneo. Provincia di Enna: Mario Soldato. Provincia di Messina: Fascisti del Fascio di Combattimento di Longhi. Provincia di Napoli: Società Meridionale di Elettricità, Napoli; Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Napoli (mediante sottoscrizione di tutti i dipendenti e produttori); «Raci», Napoli; Consorzio industriale prodotti della pesca; personale Banco di Napoli di Chicago; Rotary Club, Napoli; Silvio Albani; Pasquale Aruta; Emilio Ascarelli; Boccafusca; Giovanni Barretta; Fratelli Barbato; Cassini; Antonio Carbonelli; Vincenzo Capasso; Angelo della Ciop, ro del Monte; Gaetano Impa; Pie-Luigi Maglione; G. B. Maprota; Prefetto; ditta Raffaele Peperziali, doardo Saraceno; Segretario f; Erale; Carmine Tucci. Provincia de Palermo: Unione Militare, Pal di mo. Provincia di Pescara: Romeo Bernabeo; Renzo Chierici; Prefolo to; Gildo e Aldo Forlani; Alfonso Giaculli; Giovanni Landi; Giuseppe Marcone; Francesco Mattioli; Nicola Volpe; Segretario federale; Provincia di Reggio Emilia: Ditta Fratelli Marzi.

L'on. Cianchini nuovo presidente della Triennale di Milano

L'elogio del Duce al comm. Barella

ROMA, 25

Con decreto in corso il Duce ha designato l'avv. Giuseppe Cianchini, deputato al Parlamento, a sostituire il cav. di gr. cr. Giulio Barella nelle funzioni di presidente della Triennale di Milano. Il Duce ha fatto pervenire al Barella il suo elogio per la proficua e disinteressata opera da lui svolta.

La Corporazione ortofrutticola discute vari problemi organizzativi sotto la presidenza dell'on. Acerbo

ROMA, 25

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Acerbo, si è riunita la Corporazione dell'orto-floro-frutticoltura. All'inizio della seduta il vicepresidente ha riferito sull'esportazione ortofrutticola italiana durante la campagna del 1937, che ha avuto risultati complessivamente favorevoli in tutti i settori, giungendo a 9.8 milioni di q., raggiungendo con un aumento del 32 per cento rispettivamente al 1936 e un valore globale di 1.4 milia[rdi].

La Corporazione ha quindi esaminato l'accordo economico collettivo per la compra-vendita delle mandorle, noci, nocciole e delle stacchi in guscio e sgusciati, l'accordo economico collettivo per la disciplina delle prestazioni per le spedizioni esportatori di degli ortofrutticoli, nonchè quello relativo alle spedizioni di ... Granbretagna. Tali accordi furono stati approvati dalla Corporazione.

Per l'incremento e la diffusione la produzione nazionale (tesa delle officinali, la Corporazione di piante espresso l'avviso che deve essere incrementata la flora spontanea soprattutto debba prendere che soprattutto zione della belladonna, del piretro e della camomilla, il cui collocamento e la cui trasformazione deve formare oggetto di accordi economici tra le organizzazioni sindacali interessate, che sono state individuate dalla Corporazione stessa. Inoltre la Corporazione ha formulato dei voti per la formazione ed il riconoscimento di categorie di operai specializzati nel campo orto-floro-frutticolo.

Sulle esportazioni dell'uva da tavola è stato richiesto che le organizzazioni sindacali provvedano alla revisione delle varietà idonee all'esportazione, alla regolamentazione dei rapporti di compra-vendita. La Corporazione ha, infine, discusso la norma corporativa per la approvazione del contratto di coltivazione e di compra-vendita del pomodoro, sul quale hanno parlato: Sanguinetti, Muzzarini, Baratta, Leone, Boccadifuoco, Tecchio, Gradi, Vellani, Galbiati, Nardi, Pasti e Balella. Essa ha anche espresso il suo parere sullo schema di provvedimento predisposto dal Ministero dell'Agricoltura e riguardante la coltura del pomodoro.

Il problema relativo alla disciplina della produzione dei derivati agrumari e alla riforma degli organismi tecnico-economici esistenti in tale settore produttivo, è stato l'ultimo degli argomenti esaminati dalla Corporazione.

La discussione sull'importante problema è stata ampia e profonda, sviscerando vari aspetti della questione che interessa una delle più caratteristiche produzioni ortofrutticole italiane, dimostrando l'utilissima funzione che gli organi corporativi possono, pur nel divario degli interessi talora divergenti, compiere in servizio dell'economia generale e in collaborazione con gli organi ministeriali. Hanno preso la parola vari interessati ed esperti e il rappresentante del Ministero dell'Agricoltura. Il Vicepresidente on. Acerbo, che aveva precisamente impostato i termini del problema e i limiti della discussione, ne ha riassunto con imparziale chiarezza le conclusioni, che saranno presentate agli organi del Governo per l'apprezzamento e la valutazione opportuni.

Pronti rafforzamenti della basilica palladiana

VICENZA, 25

In seguito all'allarme sparsosi nei giorni scorsi circa le condizioni statiche della basilica palladiana e precisamente della loggia di levante attigua al palazzo di Giustizia, dove erano caduti dei calcinacci e dei pezzi di mattone, oggi è giunto nella nostra città il Sovrintendente all'arte medioevale e moderna.

Vennero constatate lesioni del muro perimetrale dovute alle spinte delle arcate della loggia. Si è stabilito di provvedere all'immediata centinatura delle arcate e quindi al sollecito consolidamento di tutte le parti lesionate con la sostituzione delle strutture spingenti con una struttura architravata. I lavori avranno sollecito inizio e si spera che ogni preoccupazione per un deprecato crollo possa essere allontanata.

E' morto Arnaldo Cipolla

ROMA, 25

Dopo breve malattia è morto stamane il camerata Arnaldo Cipolla.

***

Arnaldo Cipolla-Braccioforte era nato a Como il 26 settembre 1873.

Cominciò a scrivere per i giornali già quando era ufficiale degli Alpini; poi, lasciata la carriera militare, si diede completamente al giornalismo. Nel 1905, appunto, Egli ebbe in quell'anno la sua prima missione al Congo, dalla quale nacque un bel libro sui Paesi equatoriali. Erano note sugose, rapide, esatte; erano pagine di molta forza narrativa e stilisticamente piacevolissime, che furono accolte subito dal *Corriere della Sera* e che incontrarono il pieno favore dei lettori.

L'eterno errante

Poi, nel 1907, accettò per lo stesso giornale l'incarico di corrispondente fisso nelle colonie e potè seguire tutta la campagna inglese contro il Mullah nella Somalia britannica e poi le operazioni dell'Esercito e della Marina italiana nel Benadir. A volte firmava allora con il suo nome; a volte «Arci» e «Sirio». Nel 1910 compiè l'intera traversata dell'Abissinia di Menelik - allora in particolari condizioni di turbolenza - e dal Mareb al Lago Margherita, con una piccola carovana. Durante più di un anno percorse quelle inospiti regioni che descrisse con un fascino capace di muovere la questione coloniale italiana fino da allora...

Ritornato in Italia, la *Stampa* lo inviava poscia a Tripoli, per seguire la campagna libica: poi fu nell'Egeo. Primo a entrare in Costantinopoli, dopo l'epico raid di Millo nei Dardanelli, passò quindi in Cirenaica per seguire le operazioni di Derna, e nel Mar Rosso per descrivere quelle della nostra Marina lungo le coste dell'Arabia.

Numerosissimi sono stati i servizi giornalistici di Arnaldo Cipolla prima dello scoppio della grande guerra. Dal Belgio invaso, al Quartier Generale francese (battaglia della Marna), alla Serbia in lotta con l'Austria, egli seguì le maggiori azioni degli alleati sui vari fronti. Richiamato, partecipò alla difesa del Pasubio con il sesto gruppo alpini. Promosso maggiore, venne inviato al Quartier Generale britannico, dietro invito personale del Maresciallo Heig. Dopo l'armistizio, eccolo a Fiume, poi nel Mar Nero e poi nel Kaban per la lotta antisovietica dei russi bianchi. Dopo il Trattato di Rapallo, eseguì missioni in Polonia, Francia, Spagna, Marocco, Germania, Palestina, India, America, ecc.

Volontario in A. O. I.

Dal 1922 ad oggi Arnaldo Cipolla compiè più volte il giro del mondo con missioni giornalistiche di grande importanza, le relazioni delle quali alimentano la sua bibliografia, ricca di più di trenta volumi. ... gna, per la conquista dell'Impero, guadagnandosi la croce di guerra e il grado di colonnello.

Oltre che per il *Corriere della Sera*, viaggiò per la *Stampa*, la *Gazzetta del Popolo*, di nuovo per la *Stampa* e di nuovo per la *Gazzetta del Popolo*. I suoi articoli, raccolti in volumi, tradotti in varie lingue sono, come dicemmo, una trentina, fra i quali ricorderemo «Pagine africane di un esploratore», «Il re fanciullo», «La fiamma dell'India», «Al sepolcro di Cristo», «Per la Siberia», «In Cina e in Giappone», «Nell'America del Nord», «Sugli altipiani dell'Iran», «Dal Grande Atlante a Babilonia», «Montezuma contro Cristo», «Il mio viaggio in Oceania, Australia e Insulinda», «Dal Panama alle Ande degli Incas», «Lungo il Cile luminoso», «Sul Nilo sino alle sorgenti», «Nel paese dei diamanti», «In auto sulla pista di Alessandro Magno».

Nel 1928 aveva vinto il Premio Columbia. (Parigi).

Da ultimo apparteneva alla famiglia del *Messaggero*.

Ai familiari del camerata Arnaldo Cipolla, soldato e giornalista valoroso, le nostre vivissime condoglianze.

Bollettino militare

ROMA, 25

Promozioni per meriti eccezionali: Gargani col. fanteria promosso Generale di Brigata; Mazzocchi primo capitano fanteria promosso maggiore; Lo Monaco capitano artiglieria promosso maggiore.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Bisi maggiore fanteria complemento.

Arma fanteria, ruolo comando: Tenenti colonnelli: Menzio, destinato Governo Generale A. O. I., Contini Ministero Guerra. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Sanguinetti, destinato Comando Distretto Perugia.

Arma Artiglieria, ruolo Comando: Ten. col. Pizarri reggimento misto artiglieria Egeo; Sciomachen al 9.o a. D. f. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Zachè al 2.o A. A.

Arma Genio, ruolo Comando: Ten. col. Montanari collocato in aspettativa. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Nenca Distretto Vercelli.

Corpo sanitario militare: Ten. col. Lo Vaglio, collocato in ausiliaria per età.

Corpo Commissariato Militare: Ten. col. promossi colonnelli: Nobili nominato direttore Commissariato militare Corpo Armata Trieste. Maggiori promossi tenenti col.: d'Adamo direzione Commissariato Militare Roma. Ufficiali rifornimento quadrupedi: Ten. col. Garattini direttore centro rifornimento quadrupedi Grosseto.

Il Bollettino contiene un elenco di militari in congedo illimitato delle armi di fanteria, artiglieria e genio e del Corpo di Commissariato Militare che sono nominati sottotenenti di complemento e destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai reparti per ognuno indicati. Segue un elenco di aspiranti ufficiali nelle armi di cavalleria, artiglieria e genio che hanno superato il prescritto esperimento e sono nominati sottotenenti complemento nelle armi stesse.

Onorificenze e ricompense: Sono conferite le seguenti decorazioni di medaglia d'oro al valor militare per operazioni guerresche svoltesi in A. O. I.: Vicebrigadiere di Gregorio alla memoria; capomanipolo Leonardi alla memoria; tenente col. Ruggiero alla memoria. Segue un elenco di medaglie d'argento, medaglie di bronzo e croci di guerra al V. M. concesse per operazioni guerresche in A. O. I. («Stefani»).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il problema della lignite

S. E. Ricci visita gli impianti dell'Aretino

AREZZO, 25

Stamane è giunto in volo da Roma l'on. Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, ricevuto all'aeroporto «Bartolini» dal Prefetto della Provincia, dal Segretario federale, dai deputati, dalle massime autorità del capoluogo e dai dirigenti sindacali. Dopo la visita alla sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il Sottosegretario, accompagnato da autorità e gerarchi, si è recato in Valdarno, dove ha visitato tutti gli impianti esterni delle miniere di Meleto e di Castelnuovo dei Sabbioni e la fabbrica di mattonelle combustibili, interessandosi del processo di produzione, delle condizioni di vita dei minatori e dell'andamento del mercato della lignite.

Nel pomeriggio, ad Arezzo, il Sottosegretario ha presieduto il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, riunito per trattare il problema della lignite, che occupa un posto notevole nel quadro dell'autarchia nazionale e che è particolarmente importante per la Provincia di Arezzo, poichè i giacimenti valdarnesi provvedono ai tre quarti del consumo nazionale di questi combustibili.

Alla fine della riunione, che si è conclusa con il saluto al Duce, l'on. Ricci ha espresso il suo compiacimento al Consiglio delle Corporazioni di Arezzo per il vivo interessamento con cui segue il problema autarchico della lignite.

La terza tappa a Bengasi del Raduno aereo-sahariano

BENGASI, 25

Si sono conclusi a Bengasi gli arrivi della terza tappa del Raduno aereo sahariano. Sono giunti all'aeroporto della Berka tredici dei 16 apparecchi partiti da Cufra. Gli apparecchi mancanti, fra cui quello del col. Rampelli, hanno dovuto atterrare per avarie.

Dopo la 3.a tappa Cufra-Bengasi la classifica dell'avioraduno sahariano è la seguente: 1) De Vittembeschi; 2) Maddalena; 3) Lattuga-Parodi; 4) Crainz; 5) Fougier. Seguono nell'ordine: Chierivini, Rampelli, D. Hoore, Pepin Rosenthal, Geissler, Gardic, Richthofen, Grossi. La dura tappa è stata caratterizzata dall'affermazione di Crainz, che con un apparecchio «Ghibli», meno veloce, ha superato Fougier, classificandosi al quarto posto. Rampelli gode del suo regolare posto in classifica, avendo superato il traguardo prima dell'incidente.

Intense ricerche nel deserto dell'apparecchio di Mazzotti

CUFRA, 25

Stamane alle 8.45 sono partiti da Cufra per Bengasi 16 concorrenti, dei venti arrivati al termine della seconda tappa. Si sono ritirati dalla gara e sono rimasti a Cufra, per ordine del Maresciallo Balbo, onde parteciparo anch'essi alle ricerche di Mazzotti, i quattro apparecchi «Ghibli» di Freilich, Turba, Lizzani e Leardi, ufficiali tutti dell'Aeronautica. Tali ricerche continuano alacremente

La lunga guerra in Cina e i rapporti del Giappone con l'estero

Un giro d'orizzonte di Hirota

TOKIO, 25

Nella seduta odierna della Dieta, dedicata alla discussione del disegno di legge sulla mobilitazione nazionale, mentre i partiti Seiyukai e Minseito — che sono i partiti della maggioranza — hanno osteggiato il disegno di legge governativo, quelli della minoranza, e cioè il partito sociale delle masse e il Tohokai, si sono mostrati favorevoli ad esso.

Le dichiarazioni del Ministro

In risposta a varie interrogazioni il Ministro degli Esteri Hirota, in rappresentanza del Primo Ministro, assente perchè indisposto, ha dichiarato che bisogna dedicare speciale attenzione ai rapporti con le Potenze estere in caso di ostilità prolungate in Cina. Egli ha aggiunto che ci sono una quantità di questioni controverse fra il Giappone e la Russia sovietica, ... lazioni fra i due Paesi. Ha aggiunto che il Giappone non ha intenzione di provocare l'Unione sovietica, che, eventualmente, potrà essere costretta a riprendere in considerazione il suo atteggiamento nei confronti del Giappone, per il fatto di rendersi conto di quali sono le vere intenzioni di esso.

Nei confronti con l'Inghilterra Hirota ha dichiarato che alcuni elementi britannici svolgono attività antinipponiche, il cui effetto è però trascurabile. Egli ha affermato che, invece, il Governo britannico ha compreso molto bene la situazione giapponese sin dall'inizio dell'incidente con la Cina e ora, apparentemente, sta mutando il suo atteggiamento più favorevolmente verso il Giappone. Hirota ha poi espresso la sua soddisfazione per l'atteggiamento fermo e leale degli Stati Uniti. Circa la questione navale, egli ha dichiarato che la situazione è grave e che, pertanto, è necessario prepararsi contro ancor più pravi contingenze.

Il Ministro della Guerra Sugiyama — pure in risposta a un'interrogazione — ha dichiarato che le disposizioni della legge per la mobilitazione nazionale dell'industria delle munizioni servono per il presente e devono anche permettere di premunirsi contro eventi ancor più gravi degli attuali. Ha aggiunto che non è stato deciso se la legge per la mobilitazione nazionale sia invocabile nell'attuale incidente con la Cina.

Il Ministro della Giustizia Shiono ha dichiarato che il disegno di legge non è contrario alla Costituzione nè interferisce con l'esercizio dei poteri costituiti. Il Ministro del commercio e dell'Industria Shinji Yoshino ha dichiarato che attualmente il controllo economico non è necessario, ma che il Governo qualche volta dovrà intervenire per assicurare la riuscita del controllo volontario dell'economia, quando gli interessi sieno troppo complicati. Il Ministro della Marina, Yonai ha posto in grande rilievo la vitale necessità di prepararsi durante il tempo di pace per qualunque evento. Il Ministro dell'Interno Suetsugu ha dichiarato che stampa e discorsi saranno controllati, tutte le volte che potranno costituire pericolo per la pace e l'ordine.

Secondo quanto si riferisce, i partiti Minseito e Seiyukai si starebbero preparando per nuovi attacchi al Governo e domani e posdomani i membri dei due partiti terranno riunioni per pronunciarsi contro il progetto di legge per la mobilitazione nazionale. Negli ambienti governativi tuttavia si spera che il disegno di legge possa essere ugualmente approvato dalla Dieta.

L'amicizia italo-nipponica

Il *Niki Niki* ha intervistato il barone Okura e l'Ammiraglio Nagano, inviati popolari giapponesi di ritorno dall'Italia. Il barone Okura ha detto che anche visitando zone dell'Italia che ordinariamente i giapponesi non sogliono visitare, egli è stato accolto entusiasticamente, ciò che dimostra in modo significativo l'amicizia italiana per il Giappone e l'ottima conoscenza della sua situazione da parte italiana. Ha aggiunto che la sua visita in Libia, dove è stato accolto in modo caloroso dal Maresciallo Balbo, gli ha dato la dimostrazione che l'amicizia italiana per il Giappone è sentita anche in colonia. Ha rilevato poi che l'Italia ha molti punti di contatto con il Giappone e che la sua simpatia per il Giappone è dovuta anche a questa ragione e ha osservato che la nuova Italia, che si sforza di raggiungere il massimo sviluppo possibile, è meravigliosa.

L'Ammiraglio Nagano, dopo aver espresso la sua ammirazione per le realizzazioni del Fascismo, ha sottolineato le somiglianze esistenti fra il carattere dei giapponesi e quello degli italiani.

L'inizio delle operazioni

PECHINO, 25

Il Quartier Generale dell'esercito giapponese comunica che le forze nipponiche hanno cominciato l'attacco generale contro Lingshi, sul tratto meridionale della linea ferroviaria Tatung-Puchou, nello Sciansi meridionale, che si trova in linea d'aria a 100 km. a sud di Taiyung. Il comunicato annuncia pure che le truppe nipponiche operanti lungo il tratto meridionale della ferrovia Pechino-Hankou, hanno occupato tutti i punti strategici importanti nel settore della provincia dell'Honan ed a nord del Fiume Giallo, ponendosi così in condizione di poter accerchiare la provincia dello Sciansi. Frattanto la colonna nipponica Koito si è impadronita di Shien, città di notevole importanza strategica a sud-ovest dello Sciansi, presso il confine di quella provincia, a soli 70 km. da Lingshi, attualmente battuta dal grosso delle forze nipponiche.

Una nota americana al Governo di Tokio

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato oggi di avere comunicato ufficialmente al Giappone che i cittadini americani hanno diritto di risiedere in qualsiasi parte del territorio cinese. Il Governo degli Stati Uniti perciò non può obbligarli a ottemperare agli inviti delle autorità nipponiche di trasferirsi altrove, e terrà comunque dette autorità responsabili di qualsiasi danno che i cittadini americani, sia fisicamente che nei loro interessi, avessero a soffrire in conseguenza delle operazioni militari giapponesi in Cina. *(United Press).*

Notiziario istriano

POLA, 25

Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, alla famiglia di Pietro Marini di Giuseppe, da Fasana, un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

Un sussidio ministeriale all'Ospedale «S. Santorio»

Con recente provvedimento il Ministero dell'Interno, su proposta di S. E. il Prefetto, ha concesso un sussidio di lire 50.000 all'Ospedale Santorio Santorio.

Un concerto del coro di Zagabria

L'Ente provinciale per il turismo comunica: La sera del 4 marzo, sarà a Pola il coro «Cirillo e Metodio» di Zagabria, per un importante concerto che sarà poi ripetuto nelle principali città italiane.

Il coro, composto di 56 elementi, arriverà il 3 marzo per dare modo ai componenti di visitare la città.

I matrimoni

Durante la settimana dal 13 al 19 c. m., sono stati registrati all'ufficio di stato civile i seguenti matrimoni: Guido Bausano, capitano medico R. M. e Maria Zima, da Zara; Francesco Lillo cap. R. E. da Modica e Miranda Brezza, da Bleinette.

Ossietzki in tribunale contro l'amico che l'ha truffato

BERLINO, 25

Al Tribunale di Berlino si è iniziato oggi il processo contro certo Lott Wannow, imputato di truffa in danno dell'ex pubblicista Ossietzki, al quale nel 1935 venne conferito il premio Nobel per la pace.

Come è noto, tale conferimento suscitò a suo tempo viva indignazione in Germania, dove l'Ossietzki era noto per la sua attività letteraria sovversiva, che gli aveva valso la condanna a un anno di carcere per alto tradimento, prima ancora dell'avvento al potere del regime nazionalsocialista. Il Governo del Reich, allora, in segno di protesta contro l'attribuzione del premio Nobel per la pace all'Ossietzki, decise di vietare in avvenire ai cittadini tedeschi l'accettazione dei premi Nobel.

Il processo odierno è interessante perchè la stampa democratica dell'estero aveva sempre sostenuto che i 100 mila marchi costituenti l'ammontare del premio Nobel conferito all'Ossietzki erano stati sequestrati dalle autorità tedesche, mentre invece dall'atto d'accusa risulta che si deve appunto all'autorità giudiziaria del Reich se una piccola parte di questa somma fu potuta salvare; il resto era stato speso in proprio o regalato ad amici dal dott. Wannow.

Particolari sul disastro in cui è perito Lord Plumkett

SAINT LUIS OBISPO, 25

Lord e lady Plunkett, mentre si recavano in volo in una proprietà di Randolph Hearst, sono rimasti vittime di un disastro aviatorio a causa della nebbia fittissima. E' morto anche il pilota. Il quarto passeggero, certo James Lawrence, di Hollywood, è rimasto ferito.

Ulteriori particolari del disastro aviatorio nel quale ha trovato la morte Lord Plunkett, una delle figure più popolari dell'alta società londinese, confermano che esso è stato causato innanzi tutto dalla nebbia. Il pilota, accortosi di aver oltrepassato l'aeroporto, ha fatto una stretta virata per ritornare su di esso. E' stato nel compiere la manovra che un'ala dell'apparecchio, il quale era di costruzione interamente metallica, si è staccata. Contemporaneamente si è verificato un incendio a bordo e l'apparecchio è precipitato in fiamme. Esso è caduto a sette chilometri dalla residenza agreste di William Randolph Hearst, la «Sandimiona», famosa in tutta la California per il suo magnifico parco. I passeggeri dell'apparecchio erano appunto là diretti, per trascorrere il week-end con il magnate del giornalismo americano.

I primi accorsi vicino al relitto incandescente dell'apparecchio hanno narrato che il calore era così intenso, che per lungo tempo sono stati impossibilitati ad avvicinarsi al rogo per tentare di portare soccorso alle vittime.

Nell'incidente ferroviario dell'Arkansas si sono avuti due soli morti

TEXARCANA (Arkansas), 25

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dell'Arkansas ha comunicato, a rettifica di notizie esagerate sul numero delle vittime nell'incidente ferroviario occorso mercoledì passato fra le stazioni di Shreveport e Spencer, che sono periti due ferrovieri, mentre una diecina di passeggeri ha riportato delle ferite in gran parte guaribili in pochissimi giorni. *(United Press).*

Paesi del Libano sotto la neve

Disastrose inondazioni

BEIRUTH, 25

Le acque del fiume Litani continuano ad ingrossare e le inondazioni che esso ha già provocato si estendono sempre più, minacciando anche diversi centri abitati a notevole distanza dalle sponde del fiume. La situazione non presenta prospettive di miglioramento immediato, perchè le piogge continuano soprattutto nell'alto corso del fiume, dove gli abitanti dichiarano che per intensità e durata sono le maggiori dell'ultimo trentennio.

Intanto tutti i paesi del Libano sono completamente bloccati dall'ingente quantità di neve caduta in questi giorni e tutti i traffici con quella regione sono interrotti.

Un vecchio quartiere di Nottingham sarà distrutto in un esperimento di difesa antiaerea

LONDRA, 25

Si ha da Nottingham che la prossima settimana, presente il Ministro dell'Interno sir Samuel Hoare, verrà fatto a Nottingham un esperimento realistico di difesa antiaerea. Verrà bombardato e distrutto dagli aeroplani un quartiere della città composto di vecchie case operaie, dichiarate inabitabili.

Bollettino meteorologico

25 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+9	+1
Roma	aum.	ser., m.	+12	+2
Milano	staz.	misto	+9	+2
Torino	staz.	sereno	+10	0
Genova	dim.	ser., m.	+14	+7
Sanremo	staz.	ser., cal.	+14	+7
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+8	—2
Bolzano	aum.	sereno	+11	—5
Bologna	dim.	sereno	+9	+2
Firenze	staz.	misto	+12	+5
Rimini	staz.	ser., cal.	+7	—1
Ancona	aum.	ser., cal.	+8	+4
Napoli	staz.	ser., cal.	+11	+4
Foggia	aum.	misto	+9	+3
Bari	dim.	misto, m.	+9	+5
Lecce	aum.	sereno	+9	+3
Taranto	aum.	misto, m.	+9	+3
Messina	aum.	misto, cal.	+13	+7
Palermo	aum.	misto, m.	+13	+3
Catania	dim.	misto, ag.	+13	+6
Cagliari	aum.	ser., cal.	+15	+6
Sassari	aum.	sereno	+17	+5
Tripoli	dim.	piov., ag.	+14	+10
Bengasi	aum.	misto, cal.	+16	+7
Rodi	aum.	ser., ag.	+11	+3

Previsioni del tempo per il 26 febbraio (Venezia Giulia). Venti settentrionali o freschi. Cielo quasi sereno, qualche nebbia. Mare quasi calmo. (Assistaereo).

Ricomincia il massacro dei capi militari sovietici

Il commissario politico dell'armata ha avuto mano libera da Stalin - Il Maresciallo Jegorof e tre Generali arrestati

VARSAVIA, 25

Col titolo «Nuove spietate epurazioni nell'esercito rosso - Un Maresciallo e tre Generali in carcere per essersi opposti all'azione dei commissari politici», il Dobri Wieczor *pubblica le seguenti informazioni:*

Nelle file degli alti ufficiali dell'esercito rosso è stata iniziata una nuova epurazione generale.

Voroscilof non reagisce

Ora è la volta del Maresciallo Jegorof. Non si possono avere notizie ufficiali sulla sua morte, ma si assicura che egli si trova già nelle prigioni della Lubianka. Questa supposizione viene confermata dall'arresto del Generale Jukof, capo dello stato maggiore di Jegorof, del colonnello Klinof, aiutante del Maresciallo, e del maggiore Szwerynski, suoi collaboratori intimi. L'epurazione non si è limitata soltanto al Maresciallo Jegorof ed ai suoi intimi. Nelle prigioni di Minsk si trova il comandante militare della provincia, Generale Bielof, eletto ultimamente al Parlamento sovietico. Anche il comandante militare della provincia di Leningrado, Generale Dibenko, si trova agli arresti in casa. Nello stesso tempo, dalle due provincie, sono spariti misteriosamente numerosi ufficiali intimi collaboratori degli arrestati.

La nuova ondata di epurazione è risultata dal gravissimo contrasto esistente da tempo tra ufficiali superiori e commissari politici dell'esercito. Gli ufficiali sono contrari alla propaganda politica nell'esercito ed ostacolano i commissari. Questo fatto provoca continui attriti. Giorni or sono il Gen. Dibenko, che assisteva in una caserma alle esercitazioni delle truppe, avvertito che era giunto un commissario politico per tenere una conferenza, lo mise bruscamente alla porta della caserma, dichiarando che per i soldati è più importante l'istruzione militare che non la conoscenza delle teorie comuniste. Il Generale è stato sospeso dalle funzioni e arrestato. Il commissario capo politico dell'armata rossa, Mechnis, si è lagnato presso Stalin perchè l'opera dei commissari viene sabotata. Il capo della Ghepeù, Jesciof, ha appoggiato la protesta del Mechnis. Il Maresciallo ... avesse assunta la difesa dei suoi subordinati si sarebbe certamente procurati dei fastidi, è rimasto in silenzio. Sembra che Stalin abbia dato a Mechnis i pieni poteri dei quali si è servito, con la collaborazione di Jesciof, per compiere gli arresti sopraccitati.

La fame degli operai 12 ore di lavoro 5 rubli

Marinai lettoni giunti dall'Urss a Riga, hanno rilasciato la seguente impressionante dichiarazione a un redattore del Sevodnja Veceron:

Le condizioni dei lavoratori sovietici nei porti ove abbiamo fatto scalo sono miserrime. Nonostante la sorveglianza della Ghepeù, che si sforza di impedire ogni contatto fra stranieri e popolazione, abbiamo constatato che gli operai vivono in luride baracche ed in condizioni antigieniche. La più piccola mancanza equivale alla deportazione nelle tundre. Il lavoro si svolge ininterrottamente.

Vi sono operai che lavorano perfino 12 ore al giorno. Anche le donne sono sottoposte allo stesso faticosissimo orario di lavoro. Il guadagno medio dell'operaio portuale sovietico è di cinque rubli al giorno, cosicchè egli non può acquistare che pesce secco, patate e un po' di pane. Il prezzo dei generi di prima necessità e dei viveri aumenta di giorno in giorno. I salari diminuiscono.

Uno dei marinai ha aggiunto che molti operai vorrebbero fuggire, ma che non osano farlo perchè la vigilanza ai confini è rigorosissima ed alcuni di essi hanno recentemente tentato di emigrare, ma sono caduti sotto il piombo delle pattuglie confinarie sovietiche.

Gli intrighi nei Paesi baltici

Dai Paesi baltici si hanno notizie della vasta rete di intrighi che il Comintern ha stabilito. E' imminente lo svolgimento presso il Tribunale di Riga del processo a carico di 11 comunisti facenti parte di una grossa cellula comunista clandestina scoperta in Lettonia l'estate scorsa. Il capo di questa cellula, certo Ernst Kronbergs, andava organizzando un «centro internazionale» comunista con la partecipazione di comunisti appartenenti a diverse nazionalità e confessioni. La polizia ha potuto raccogliere abbondante materiale sovversivo di propaganda. Il processo si svolgerà a porte chiuse.

Un misterioso piroscafo è giunto nel porto lettone di Liepaja avente a bordo 170 tonn. di esplosivi. Questo materiale è stato caricato a Stoccolma e non è possibile appurare con precisione a chi sia diretto. Si dice con insistenza che esso sia destinato alla Cina, mentre altri affermano che il piroscafo, il cui nominativo è «Vieniba», si è diretto in Spagna.

Gli sforzi uniti della polizia svedese e norvegese hanno accertato che una centrale comunista che arruola volontari per la Spagna rossa nei due Paesi agisce principalmente ad Oslo ed a Goteberg avviandoli in Francia. Due giovani sono stati arrestati alla stazione di Oslo mentre partivano per Parigi. Al momento dell'arresto sono riusciti ad ingoiare una parte delle istruzioni e degli scritti che essi avevano addosso, compromettenti personalità norvegesi implicate nello scandalo degli arruolamenti.

La protezione dell'infanzia istituita in Estonia

TALLINN, 25

Il Governo estone ha promulgato una legge sulla protezione dell'infanzia. Allo scopo di assicurare i fondi finanziari allo scopo, oltre alle tasse sugli scapoli e sulle famiglie senza prole, verranno istituite tasse sui frequentatori dei locali notturni e del caffè.

La crisi che travaglia la Spagna rossa aggravata dalla disfatta di Teruel

Crescendo di defezioni fra le truppe miliziane Bombardamenti aerei e navali dei franchisti

SALAMANCA, 25

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie pervenute fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore di Teruel le nostre truppe hanno continuato la raccolta delle armi e delle munizioni abbandonate dal nemico. E' stato pure scoperto oggi un deposito contenente 86 casse di esplosivi.

Su tutti i fronti è considerevolmente aumentato negli ultimi giorni il numero dei militi rossi che passano alle nostre linee.

Per il Capo di Stato maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Inoltre, a proposito della lotta sui mari della Spagna si apprende che l'incrociatore «Canarias» e lo incrociatore «Baleares» oggi hanno lungamente bombardato le fortificazioni e le opere portuali di Palamos. Quasi contemporaneamente sei idrovolanti da bombardamento effettuavano il bombardamento di San Feliu da Guixola. Entrambe le località sono a nord di Barcellona.

Nel pomeriggio altri aerei nazionali gettavano una quarantina di bombe di grosso calibro su obiettivi militari nella città e nel porto di Sagunto.

Si riceve intanto dalle regioni ancora soggiogate al prepotere marxista che il Governo della Spagna rossa si è riunito ieri per la terza volta dopo la caduta di Teruel. I tre consigli sono stati presieduti da Azana, Presidente della [illegible]

Ennesimo appello

[illegible] *oggi che questa nuova organizzazione economico-industriale non può mancare di avere grandi ripercussioni nel campo politico. Il Ministro della Difesa Nazionale, Indalecio Prieto, sulle cui spalle si riversano quasi tutte le responsabilità del momento attuale, ha messo al corrente i colleghi della crisi che attraversa il Paese e oggi ha pubblicato un manifesto per dire al popolo che «solo con una volontà ferma e decisa a tutto si può continuare la guerra., Il popolo lavoratore è arbitro assoluto della situazione e il Governo non intende andare contro i suoi legittimi interessi. Ma per poter proseguire nel cammino della rivoluzione — ha dichiarato il Ministro — è necessario che chi la deve fare vi si sappia adattare completamente».*

Anche le presidenze e le giunte esecutive del partito hanno tenuto in questa settimana numerose riunioni ed hanno deciso di fare ancora appello ai loro iscritti con un ennesimo manifesto in cui è detto che tre sono i punti dell'azione sindacale da svolgere per galvanizzare le masse: 1) unificazione dei partiti socialista e comunista; 2) unificazione delle due organizzazioni sindacali; 3) partecipazione della Confederazione nazionale al potere.

Questa insistenza dei comunisti di prendere parte diretta al Governo della cosa pubblica è molto significativa specie in questo momento che la loro presenza nel Ministero non è ritenuta dalla maggioranza della popolazione, indispensabile.

Speranze mal riposte

La discussione di ieri in seno al Gabinetto è stata molto violenta e alla fine della riunione nessun membro del Governo ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti; ma si è saputo che di fronte allo scacco di Teruel molti Ministri si sono divisi in due gruppi, uno favorevole alle dimissioni collettive e uno propenso ad iniziare trattative col Generalissimo Franco per giungere ad una intesa.

Di questo secondo gruppo farebbero parte, a quanto sembra, anche Prieto e Negrin i quali, secondo informazioni da buona fonte, avrebbero cercato di far capire ai colleghi ostili all'idea di un compromesso che oggi sarebbe ancora possibile salvare in qualche modo la situazione mentre domani quando Valencia, Cartagena e Barcellona fossero completamente isolate dalle truppe nazionali, non si potrebbe sperare più nulla.

Il Ministro degli Affari Esteri, Giral, ha poi parlato chiaramente sulla situazione internazionale ed ha illustrato le condizioni molto difficili in cui si viene a trovare la Spagna repubblicana marxista dopo le note dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni. Con la scomparsa di Eden dalla scena politica inglese sono crollate per i rossi le speranze che essi potevano ancora nutrire per un successo.

Per ovviare ad una crisi che minaccerebbe di divenire insanabile, negli ambienti conciliatoristi di Barcellona si preparerebbe dunque un rimaneggiamento di Governo e la creazione di un nuovo dicastero che prenderebbe la denominazione di Ministero per gli armamenti e che verrebbe affidato ad un comunista.

Concessioni alla Francia

Si riceve intanto da Teruel che sono arrivati colà, oggi nel pomeriggio, 200 operai e una decina di architetti per i lavori edili e stradali più urgenti, in attesa che venga elaborato un piano organico di ricostruzione totale. Gli operai fanno parte delle «centurie motorizzate del lavoro di Falange» ed è questo il primo esperimento delle formazioni.

Nella città aragonese è giunto anche il Presidente del Tribunale di Saragozza per insediare due magistrati muniti di ampi poteri e dei membri della deputazione provinciale costituita ieri sera.

Quanto ai rifornimenti bellici forniti da parte francese alla Spagna marxista si apprende, grazie a quanto la Gaceta Regional *enuncia, il proposito dei rossi spagnoli di fare nuove concessioni alla* [illegible]

[illegible] *segnalato che essa si è conclusa oggi con un ultimo interrogatorio, durante il quale egli ha negato recisamente gli addebiti che gli sono stati fatti. Il giudice istruttore dovrà ora decidere circa il suo deferimento al tribunale o emettere sentenza di non luogo a procedere.*

All'ultima ora si riceve che Re Zog ha firmato un decreto col quale viene istituito un Consolato onorario di Albania a Salamanca.

gna vietare loro anche le spedizioni a Franco di apparecchi e di cannoni che solo permettono al Generale fellone di continuare la sua lotta traditrice contro il popolo della sua propria Patria. Bisogna esigere un'azione ufficiale per l'evacuazione delle Baleari occupate da Mussolini. La responsabilità dei lavoratori e dei pacifisti di Francia e di Granbretagna è impegnata in questa campagna necessaria».

Intensificare i soccorsi

E mentre esige che non si invii più nessun aiuto ai nazionalisti spagnoli, l'organo comunista reclama l'intensificazione dei soccorsi ai rossi, soccorsi per i quali già sono stati organizzati comitati per vaste collette in tutta la Francia, collette che già appaiono fruttuose:

«Ci occorre — scrive l'*Humanité* — assicurare energicamente il rifornimento di alimenti e di vestiti ai nostri amici spagnoli. Bisogna che tutte le organizzazioni dieno il loro appoggio all'idea del «Comitato di organizzazione delle giornate di sacrificio» la cui iniziativa spetta alle giovinezze di Francia e di Granbretagna. I nostri giovani camerati Resmond e Lafon ci precisano oggi che le loro raccolte di denaro a Parigi e in provincia hanno oltrepassato all'ora attuale più di mezzo milione di franchi. Inoltre essi hanno una quantità enorme di vestiario».

Alle irate affermazioni della stampa antifascista risponde però oggi *Gringoire*, il quale scrive:

«I giornali del Fronte popolare reclamano incessantemente il ritiro delle truppe italiane che combattono fra le file di Franco. Sia. Ma che il non intervento [illegible]

[illegible] hanno effettuato il trasporto.

«Durante la scorsa settimana del mese di febbraio 6000 tonnellate di materiale bellico proveniente dalla Russia — scrive *Gringoire* — sono state sbarcate a Marsiglia e rispedite per treno direttamente a Barcellona».

I VOLONTARI
Grottesche pretese delle sinistre francesi

PARIGI, 25

La stampa antifascista francese di destra e di sinistra, che non ha potuto ancora ingoiare l'amara pillola del cambiamento di nocchiero nella politica britannica, si sforza come può per continuare a disseminare insidiosi sospetti intorno ai segreti, ingannevoli piani che nutre l'Italia, mentre si prepara un regolamento d'insieme dei rapporti anglo-italiani. In verità questi organi non peccano di troppa originalità: oggi è ancora la questione del ritiro dei volontari dalla Spagna, nella quale per l'ennesima volta si afferma che la malafede dell'Italia riserverebbe grandi sorprese...

La profetessa fallita

Naturalmente in questa biliosa campagna si distingue Genoveffa Tabouis, celebre per tutte le sue previsioni che non si avverano mai; oggi essa annuncia sull'*Oeuvre* che il Duce offre di ritirare 15 mila fantaccini, ma le navi che andrebbero a ritirarli partirebbero cariche di cannoni e di aeroplani».

«La notizia secondo la quale gli italiani hanno fatto sapere che ritirerebbero 15.000 volontari — scrive la Tabouis — sperando in cambio di ottenere la belligeranza per Franco, non ha suscitato nessun piacere negli ambienti seri di Londra. Non sono evidentemente 15 mila soldati italiani di più o di meno che faranno gran che nel successo o nell'insuccesso di Franco. Ma quello che conta è che questi 15.000 italiani lascieranno in Ispagna tecnici e materiale. Le navi che andranno a ritirarli, navi della Compagnia Cosulich e del Lloyd Triestino, arriveranno in Ispagna con un materiale considerevole, lascieranno il materiale e riprenderanno gli uomini. Inoltre ad ogni invio di materiale sono uniti dei tecnici, tanto italiani che tedeschi. Si vede dunque qual'è la ipocrisia del Governo che si dichiara pronto a richiamare 15.000 uomini, ma che invia importanti carichi di materiale e di tecnici».

L'*Humanité* oggi reclama, su un titolone a tre righe, il ritiro del materiale «italo-hitleriano» dalla Spagna:

«Non basta più oggi — scrive il giornale comunista — esigere dai fascisti hitleriani e romani il ritiro di tutte le loro truppe che hanno coperto di sangue la Spagna; biso-

Battuta d'aspetto delle trattative anglo-irlandesi

LONDRA, 25

Le conversazioni anglo-irlandesi sono state oggi sospese e rinviate a giovedì prossimo, perchè i Ministri irlandesi devono tornare a Dublino in rapporto alle elezioni di domenica prossima.

E' ancora tutt'altro che certa la conclusione di un accordo economico anglo-irlandese, mentre la possibilità di raggiungere un accordo tra le due parti sui problemi della difesa può considerarsi virtualmente tramontata, in conseguenza della fermezza con la quale il Governo britannico si è rifiutato di intervenire nel problema della divisione politica fra l'Ulster e l'Irlanda. *(Uniter Press)*.

Discorso di Ibn Saud in difesa dei popoli arabi

CAIRO, 25

Notizie dalla Mecca informano che Re Ibn Saud, i Principi arabi sudditi, l'Emiro di Bahreim, il Ministro delle Finanze della Siria ed il delegato irakiano hanno assistito ad una grande rivista militare delle truppe wahabite nella ricorrenza della festa dell'Eid Kebira. Ibn Saud ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato la fratellanza araba ed ha giurato che, in caso di bisogno, l'esercito wahabita saprà difendere l'Irak ed i popoli arabi.

Ataturk rientrato ad Ankara

ANKARA, 25

Il Presbidente della Repubblica, Ataturk è rientrato ad Ankara. Con treno speciale sono giunti anche Metaxas, Stojadinovic e il Sottosegretario agli Esteri di Romania, Comnene.

Il piano quinquennale di riarmo esaminato dal Gabinetto turco

ANKARA, 25

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il piano quinquennale di sviluppo delle industrie nazionali di guerra, il cui programma è stato stabilito da una Commissione speciale presieduta da Gelal Bayar, Presidente del Consiglio e dai Ministri delle Finanze e della Difesa Nazionale.

Il Gen. Pershing moribondo

TUOSON (Arizona), 25

Il Generale Pershing è moribondo.

Il "Premio Cervia,, Rino Alessi presidente

RAVENNA, 25

La Federazione dei Fasci di combattimento di Ravenna indice per il quinto anno il Premio letterario «Cervia» di lire 15.000 affidandone la organizzazione a «Santa Milizia» per un'opera di scrittore italiano che eticamente ed artisticamente interpreti il senso profondamente umano ed universale del secolo di Mussolini.

L'opera che può essere di cultura, di poesia, di teatro o narrativa, senza distinzione di genere, deve essere stata pubblicata entro il periodo 15 luglio 1937 XV-10 giugno 1938 XVI. Il termine per la presentazione delle opere è fissata per il 10 giugno 1938 XVI. Le opere dovranno essere inviate in nove esemplari, uno dei quali contrassegnato dalla dichiarazione di concorso a firma dell'autore oppure dell'editore, alla segreteria del premio: Casa Littoria, Ravenna.

I componenti la Commissione giudicatrice potranno presentare all'esame della Commissione stessa anche opere (non più di tre ciascuno) di autori che non abbiano partecipato al concorso, previo il consenso degli autori stessi. Il premio sarà assegnato il 7 agosto 1938 XVI a Cervia. A giudizio della Commissione, potrà essere assegnato un unico premio della somma di lire 15 mila o due premi uno di lire 10 mila e uno di lire 5000, in questo secondo caso le due opere premiate dovranno appartenere a due diversi generi letterari. La Commissione giudicatrice è presieduta da Rino Alessi.

L'on. Ciarlantini inizia a Tripoli un ciclo di conferenze

TRIPOLI, 25

Con una conferenza dell'on. Ciarlantini si è iniziato al teatro «Uattan», presenti le principali gerarchie e un folto pubblico, il ciclo delle conferenze promosse dalla Sezione di Tripoli dell'Istituto nazionale di cultura fascista. L'oratore, vivamente applaudito, ha parlato sul tema: «Gli interessi italiani nel Mediterraneo».

Schuschnigg ha posto le basi di un'Austria integra e concorde

Le plebiscitarie approvazioni e il fronte del patriottismo garanzia di sicuro avvenire

VIENNA, 25

Il Cancelliere dott. Schuschnigg ha ricevuto i direttori di tutti i quotidiani viennesi e della provincia ed ha fatto loro alcune dichiarazioni. Dopo aver affermato che l'Austria ha voluto ad ogni costo evitare un conflitto che minacciava di dividere la popolazione in due o più parti, ha fatto appello alla stampa austriaca perchè antenponga nel suo lavoro questo pensiero ad ogni altro. L'obiettivo de- [illegible]

sottolinea l'energia con la quale egli ha parlato dell'indipendenza dell'Austria come pure gli importanti passi del discorso che si riferiscono ai Protocolli Romani. Negli Stati vicini — conclude il giornale — sarà accettata con particolare soddisfazione la dichiarazione che l'Austria desidera un'amichevole collaborazione economica e culturale con tutti. [illegible]

Fine di un lotta fratricida

[illegible] politica economica finanziaria costruttiva costituirà la base incrollabile della ripresa. La *Reichpost* parla di pace tedesca e di fedeltà tedesca e nota come a Berchtesgaden siano stati stabiliti uguali diritti, ma non privilegi, per i nazisti austriaci.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, dopo aver rilevato gli applausi che hanno salutato il discorso di Schuschnigg, afferma che dopo le dichiarazioni del Cancelliere, l'indipendenza dell'Austria è profondamente ancorata nelle necessità europee.

La *Wiener Zeitung* dice che le manifestazioni con cui il popolo ha accolto il discorso, hanno costituito un vero plebiscito. «L'Austria deve rimanere l'Austria, riassume il giornale. Questo è stato il punto culminante della manifestazione di ieri, emanata dalla volontà del nostro Governo e del nostro popolo». La *Neue Freie Presse* sottolinea il fatto risultante dalle dichiarazioni del Cancelliere, che i Protocolli romani non hanno perduto nulla della loro attualità e che al contrario, anche recentemente nell'incontro di Budapest se ne è vista tutta la vitalità.

La comprensione italiana

Il giornale nota che nei rapporti tra l'Italia e l'Austria nulla vi è di mutato e che Schuschnigg ha messo in rilievo la potente forza di volontà e l'eccezionale personalità e risolutezza di Mussolini che per l'Austria dimostra comprensione vivissima e che ha reso possibile il formarsi di una benefica atmosfera di fiducia. Per la *Neue Freie Presse*, importante è la dimostrazione fatta ieri dal Cancelliere che l'Austria dispone delle condizioni economiche necessarie per la sua esistenza. Il *Neues Wiener Journal* loda Schuschnigg per avere finalmente chiarito le cose e viene alla conclusione che per l'Austria ormai non può esservi che una parola d'ordine: patriottismo.

In una nota ufficiosa, il *Welt Blatt* scrive che la giornata di ieri ha costituito una svolta definitiva nella storia dell'Austria, essendosi rivelato il potente fronte di un nuovo patriottismo austriaco, che offre sicura garanzia della felice evoluzione della Patria. Il giornale attribuisce alle manifestazioni di ieri quasi il valore di un volontario plebiscito, affermando che esse, in ogni caso creano una piattaforma sulla quale il Governo potrà continuare a svolgere con feconda energia la sua attività politica ed economica.

Un'ordinanza emanata questa sera a Vienna commina pene variabili tra 2000 scellini di ammenda e tre mesi di carcere per i giornali e le pubblicazioni che possano turbare la pace interna o i buoni rapporti con altri Stati. La scrupolosa applicazione del decreto sarà controllata dal Ministro degli Interni e da quello degli Esteri.

La Francia si sbraccia

PARIGI, 25

[illegible] due anni or sono, con una campagna estremamente violenta, costringeva il Governo francese a ricevere il Cancelliere austriaco suo ospite come un fuggiasco e un traditore!

Il Capo del Governo austriaco giunse in una sera tristemente piovosa e, per evitare dimostrazioni ostili di migliaia di marxisti riuniti nelle adiacenze della stazione Est, il Governo di Parigi fece arrestare il treno in una stazione dei sobborghi presidiata dalla polizia dove, attraverso una saletta del servizio merci, Schuschnigg fu fatto rapidamente salire su di una automobile ufficiale che si dileguò verso il centro della capitale. La partenza avvenne con le stesse precauzioni. Oggi il Cancelliere austriaco è un autentico eroe e il gesto di ieri sera è il segno di un coraggio straordinario. Naturalmente è dimenticato e cancellato il ricordo del trattamento che Schuschnigg riservò ai socialdemocratici viennesi, in difesa dei quali i giornali di sinistra insorsero a Parigi con una commovente unanimità.

Favorevole eco in Cecoslovacchia

PRAGA, 25

Il discorso di Schuschnigg ha provocato grande interesse negli ambienti politici di Praga. I giornali lo riproducono ampiamente. L'ufficiosa *Prager Presse*, giudicando le parole del Cancelliere austriaco come molto tranquillizzanti,

Ricevimento offerto da Hitler alle personalità del nazismo nel Palazzo delle gerarchie

MONACO DI BAVIERA, 25

Questa sera, per la prima volta dopo la sua memorabile inaugurazione in occasione della visita del Duce, il monumentale Palazzo delle gerarchie nella Piazza Reale di Monaco ha assunto una delle eminenti funzioni cui Hitler lo ha destinato. Il Führer vi ha offerto infatti il primo grande sontuoso ricevimento a gerarchi del partito, ricevimento che diventerà tradizionale e si ripeterà ogni anno per riunire periodicamente in socievole raduno le più eminenti personalità politiche della Germania attorno al loro capo. Vi sono intervenuti tutti i Ministri del Reich ed i gerarchi delle singole organizzazioni e formazioni. Dopo il banchetto gli ospiti del Führer si sono intrattenuti fino a tarda ora nelle sale del palazzo mentre una densa folla di popolo acclamante della piazza chiedeva insistentemente di vedere il Führer che più volte si è affacciato al balcone.

I primi Dopolavoro in Ungheria per gli operai dell'industria

BUDAPEST, 25

E' stata creata la prima istituzione dopolavoristica ungherese, chiamata «Il serto magiaro» che, per ora, inquadra i lavoratori dell'industria e comprende tre sezioni: dei giovani, degli adulti, delle donne. L'organizzazione dopolavoristica ungherese, che ha preso come modello nei metodi e nelle finalità quella fascista, sarà ben presto estesa ai lavoratori di tutte le categorie.

UN INTERESSANTE ESPERIMENTO

L'Accademia militare forestale inaugurata da Rossoni e Bottai

FIRENZE, 25

Le LL. EE. i Ministri Bottai e Rossoni hanno stamane inaugurato a Vallombrosa, nel nome del Duce, i corsi dell'Accademia militare forestale, istituita con recente decreto, in sostituzione della disciolta scuola allievi ufficiali della Milizia forestale. Con l'inaugurazione dei corsi, che ha avuto un carattere di austera solennità e che si è svolta presenti le principali autorità e gerarchie della Provincia, tra le quali S. E. il Prefetto, il Federale e componenti del Direttorio del Partito dott. Ricciardi, il comandante il Corpo d'Armata in rappresentanza del Sottosegretario alla guerra, il comandante della Milizia forestale ed i rappresentanti della scuola di applicazione aeronautica e degli istituti e scuole di Firenze, si è inaugurata anche l'attività dell'Accademia che avrà presto a Firenze la sua sede invernale, attualmente in via di assestamento.

I Ministri Rossoni e Bottai sono giunti a Vallombrosa alle ore 10 circa, accolti dagli squilli d'attenti e dalle prime note della Marcia Reale e «Giovinezza», mentre gli allievi dell'Accademia, schierati col labaro nel piazzale antistante la Abbazia di Vallombrosa, dove ha trovato degna sede estiva l'Accademia, presentavano le armi.

In memoria di Arnaldo

Passati in rivista gli allievi, i Ministri hanno proceduto a un commosso rito in memoria di Arnaldo Mussolini. Essi hanno proceduto alla piantagione di un albero a lui dedicato. Avvenuta la piantagione, il comandante della Milizia forestale Gen. Agostini ha fatto l'appello di Arnaldo, al quale autorità ed allievi hanno risposto [illegible]

[illegible] ti hanno dato e daranno la loro partecipazione ed attività allo sviluppo del programma della nuova Accademia, S. E. Rossoni conclude applauditissimo, esprimendo la certezza che la Milizia forestale costituirà sempre più una grande forza della potenza e della grandezza dell'Italia fascista.

Milizia e Università

Ha parlato quindi il Rettore magnifico dell'Università di Firenze on. Serpieri, il quale ha rivolto un caldo e cameratesco saluto all'Accademia, che oggi inizia la sua vita feconda ed ha assicurato la collaborazione dell'Università di Firenze, che fornisce i suoi insegnanti all'Accademia, certo che da questa collaborazione usciranno ottimi frutti nell'interesse della Nazione.

Ha parlato quindi S. E. Bottai, il quale ha detto che con ques'atto di inaugurazione si inizia, sul terreno universitario scientifico, accademico, italiano e fascista, un esperimento molto interessante. Il Ministro ha rilevato che, come ha accennato l'on. Serpieri, questa esigenza della congiunzione tra Accademia forestale e Università fiorentina è scaturita da una necessità pratica. Egli illustra come sono state trovate le formule giuridiche per operare il reciproco innesto, che è stato realizzato facilmente perchè tutti hanno lavorato senza pregiudizi e con vero spirito fascista. Questo esperimento servirà di esempio ad altri settori dello studio italiano. L'Accademia consentirà a dei giovani militarmente inquadrati, oltre che ad essere pronti a tutti i cimenti, a dedicarsi allo studio ed alle esperienze sul terreno universitario.

Ha elogiato questi giovani che accettano una disciplina dura per perfezionare la loro formazione e ciò unicamente per le esigenze del loro spirito: per una passione che li invade e che innalza la loro coscienza. Nella sua qualità di Ministro dell'Educazione, S. E. Bottai dice di aver attuato questo esperimento poichè è certo che su questo terreno si opererà bene, non solo per la Milizia forestale e per la sua Accademia, ma anche per l'Università italiana in genere. Conclude affermando che l'Accademia fornirà oltre a militi baldi, anche giovani degni dell'Italia di Mussolini. Le parole del Ministro dell'Educazione sono state calorosamente applaudite e la cerimonia ha avuto termine col saluto al Duce, nuovamente ordinato dal Generale Agostini.

L'arborato e il museo

I Ministri, seguiti da tutte le autorità, si sono quindi recati a visitare l'arborato della stazione sperimentale di Vallombrosa, ove sono raccolte oltre tremila specie di piante legnose e, quindi, il Museo sorto per elargizione della Cassa di Risparmio di Firenze, ove i Ministri e le altre autorità hanno apposto la loro firma sull'albo d'ono-

re. Alle ore 12 ha avuto luogo una colazione a cui hanno partecipato i Ministri e le autorità.

Il "Comitato nazionale della stampa e propaganda rurale»

ROMA, 25

Sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare, si è riunito il Comitato nazionale della stampa agricola italiana. Era presente anche il dott. Gherardo Casini, direttore generale della stampa italiana. S. E. Alfieri, dopo aver fatto una rapida sintesi del lavoro compiuto nel novennio dal Comitato, fondato dall'indimenticabile Arnaldo Mussolini, si è vivamente compiaciuto dell'intensa attività svolta dal Comitato stesso nell'anno XV ed ha segnato le direttive da seguire per dar sempre maggiore impulso a più vasta risonanza a tale azione, volta non solo alla coscienza rurale della Nazione, ma anche a favorire il perfezionamento della tecnica agricola, così da avvicinare il giorno della completa autarchia.

Dati gli importanti compiti affidati al Comitato, fu stabilito che esso modificasse così la denominazione: «Comitato nazionale della stampa e propaganda rurale».

Greta Garbo a Roma?
Sul passaporto: Ethel Gustafson C'è anche il presunto fidanzato

ROMA, 25

La notizia dell'arrivo a Roma di Greta Garbo ha messo naturalmente a rumore gli ambienti artistici della capitale, mobilitando nel tempo stesso i redattori dei giornali cittadini. Nessuno è però riuscito ad accertarsi se la misteriosa signora sia effettivamente la famosa attrice cinematografica.

Di positivo si sa soltanto che all'albergo Quirinale con un gruppo di sei signore svedesi è giunta Margherita Ethel Baltzer Gustafson che dal passaporto risulta essere nata a Stoccolma il 31 novembre 1902. I dati quindi corrisponderebbero con quelli della celebrata interprete di Margherita Gauthier.

La signora Gustafson che ha occupato la stanza n. 238, nella mattinata è uscita per compiere a bordo di un torpedone una visita alla città. Chi l'ha vista riferisce che essa è di statura media e di corporatura normale. Stando a questa testimonianza si dovrebbe escludere che si tratti della Garbo la quale è invece alta e sottile.

Un particolare che farebbe risorgere le voci che a suo tempo ebbero vasta eco è quello della presenza a Roma del maestro Stokovski che come si disse sarebbe fidanzato di Greta Garbo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La manifestazione di caldo entusiasmo delle 1700 operaie dell',,American Tobacco" durante la visita del Prefetto e del Federale

Ieri mattina il Prefetto e il Federale hanno visitato i lavoratori di tabacco della «American Tobacco» al Punto Franco Vittorio Emanuele III. L'entusiasmo col quale le 1700 operaie hanno accolto i gerarchi salutando in essi i rappresentanti del Fascismo, ha superato ogni aspettativa e ha caratterizzato in forma inequivocabile l'animo del più schietto popolo triestino. Il capo della Provincia e il capo del Fascismo di Trieste hanno vissuto alcune ore tra questa popolazione di donne, assistendo al loro lavoro, interessandosi sulle particolarità dello stesso, sulle forme assistenziali e sulle condizioni familiari.

La schiettezza dei sentimenti di queste operaie, la loro spontaneità, l'attaccamento che esse sentono per il Duce e per il Fascismo, non hanno avuto bisogno di interpretazioni oratorie per essere comunicati ai gerarchi. Quando S. E. Rebua e il comm. Grazioli sono entrati nel primo salone, là dove erano raccolte circa 400 donne, si è alzato squillante un coro: tutte le presenti hanno intonato «Giovinezza». Fu come se un guizzo di fiamma portasse da una sala all'altra il segnale. Non ci fu bocca, in breve, che non cantasse l'inno della Rivoluzione. La spontaneità di questa manifestazione sta nell'essenza stessa del canto.

Un coro di 1700 voci

A ondate di cento e cento gole passavano negli immensi magazzini le note eroiche. Erano cori delle popolane di San Giacomo, di Cittavecchia, di San Luigi, di Sant'Anna, di tutti i nomi dove si sa il peso del lavoro, ma dove si sente anche più vivo il riconoscimento per quanto il Fascismo ha creato e crea a favore dei camerati più bisognosi di aiuto, a favore delle nuove generazioni, a favore di quanti lavorano e producono.

Dopo il giro nei magazzini, il direttore dell'Azienda [illegible] prima il Federale poi il Prefetto. Non è facile descrivere l'impetuoso entusiasmo, la calda animazione, l'atmosfera di fervore che ha caratterizzato questa adunata. I canti fascisti e le grida inneggianti al Capo zampillavano da questa massa come getti freschissimi. «Giovinezza», Inno dei Giovani Fascisti, Canzoni d'Africa, s'intersecavano, si confondevano, s'alzavano come un inno solo, un altissimo inno al Duce. Per quasi tre quarti d'ora l'adunata fu tutta — anche durante i discorsi — una fervidissima, affettuosa manifestazione. E anche quando il Prefetto e il Federale, che nella loro visita sono stati accompagnati dal gr. uff. Carlo Perusino R. Commissario ai Magazzini Generali, hanno lasciato le sale di lavorazione, una colonna di donne li ha accompagnati fino all'esterno ripetendo a gran voce la loro gratitudine al Duce e al Regime.

La visita agli impianti

La visita, durante la quale a S. E. Rebua e al comm. Grazioli era guida l'attivissimo direttore Baxalis, si è iniziata con un giro nei refettori dove il direttore dell'Azienda ha confermato al Federale, che se n'è particolarmente interessato, che sarà sua cura di perfezionare la parte assistenziale, mettendo a disposizione delle operaie dei bagni, curando i refettori, ecc. Quando dal pianoterra i gerarchi, assieme al gr. uff. Perusino, al cui particolare interessamento, come Commissario dei Magazzini, si deve l'attuale attività degli impianti, sono saliti nelle sale dei depositi e delle lavorazioni, sono entrati nell'atmosfera di entusiasmo che ha caratterizzato la visita. Di sala in sala, come si è detto, l'entusiasmo e la cordialità hanno accompagnato i visitatori che hanno sostato nelle varie sezioni di lavoro — pulitura, presse, cernita, imballaggio ecc. — hanno visitato gli impianti per gli aereatori e si sono interessati di ogni particolarità che accompagna la vita delle operaie. Il comm. Grazioli si è soffermato presso numerose lavoratrici per interrogarle e per sentire quanto queste gli esponevano sul lavoro, sulle condizioni di famiglia, ecc.

In una grande sala sono state raccolte tutte le operaie. A questa folla di 1700 donne ha parlato prima il Federale, poi il Prefetto. Erano con i due gerarchi, oltre al Commissario dei Magazzini Generali, l'ispettore del Dopolavoro, il Capo di Gabinetto del Prefetto, il segretario generale dei lavoratori del commercio, il rappresentante dell'Unione dei commercianti e altri rappresentanti di enti e uffici che svolgono la loro attività nel Punto Franco.

Il saluto del Federale

Prima di iniziare il suo discorso il Federale ha dato il saluto al Prefetto e questi ha ordinato il saluto al Duce. Cessata la eco del grido col quale le donne hanno salutato il Fondatore dell'Impero, il Prefetto ha salutato il Federale. Il comm. Grazioli, dopo aver rilevato il fervido cameratismo delle operaie, ha parlato loro seguito dalla più profonda commozione delle presenti, molte delle quali avevano le lacrime agli occhi, del grande amore del Duce per le classi operaie e dell'opera che per suo volere il Fascismo compie per i bambini, per le mamme e per quanti lavorano. «Io so che voi, donne, — egli ha detto — siete più d'ogni altro in grado di comprendere il significato dell'opera compiuta». Grida di gratitudine e di esaltazione al Duce interrompono spesso l'oratore, il quale conclude quindi parlando alle operaie dell'affettuosa cura con la quale egli e i suoi collaboratori le seguono e cercano, nel limite del possibile, di aiutarle.

Parla il Prefetto

Dopo aver esaltato la fierezza e l'entusiasmo con i quali hanno partecipato alla conquista dell'Impero e dopo aver sottolineato la comprensione e la cooperazione tra dirigenti e operai che regolano la vita dell'azienda, egli si rivolge al Prefetto pregandolo di portare al Duce l'espressione della fede e dell'entusiasmo delle 1700 operaie presenti. Quando gli evviva e gli inni alzati al Duce lo hanno permesso, S. E. Rebua ha rivolto il suo saluto alla folla presente, promettendo che avrebbe trasmesso al Duce non solo i sentimenti fervidissimi delle 1700 donne presenti ma anche il senso di letizia e di fervore con il quale le operaie accompagnano il loro lavoro. «Il lavoro che canta - egli ha detto - è fatica senza fatica». Il Prefetto ha continuato quindi il suo dire con un'alta e alata esaltazione al lavoro e al lavoratore fascista, che si identifica e si sublima nel rispetto alla famiglia, nell'amore per la Patria. Il Prefetto termina le sue parole ordinando il saluto al Duce, che si diffonde come un canto di sala in sala.

Dopo la visita il Federale ha ricevuto e si è intrattenuto con numerose operaie che avevano chiesto di parlare con lui.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Oggi alle ore 11.30 si riunirà alla Casa del Fascio il Direttorio federale.

Ispezioni ai Fasci della Provincia Ricevimento di fascisti e cittadini

Per ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale, ispezioneranno oggi e domani i Fasci di Combattimento, i Comandi G.I.L. e tutte le al- [illegible] *Fascista avv. Teodorico Zennaro: oggi ore 15, Bucuie; ore 16.15, Studeno; ore 17.15, Villa Caccia; ore 18.30, Postumia Grotte. Domenica 27 corr. ore 9, S. Antonio in Bosco; ore 10, S. Dorligo della Valle; ore 11.30 Albaro Vescovà.*

Fascista dott. Ulrico Martelli: domani, 27 corr., ore 9, Villa Slavina; ore 11, S. Pietro del Carso.

Fascista Carlo Blasinich-Bondi: domani, 27 corr., ore 9.30, S. Giacomo in Colle; ore 11.30, Duttogliano.

Fascista Lodovico Maffei: oggi ore 15.30, Tomadio; ore 17, Alber di Tomadio; ore 18.30, Sesana.

Fascista Riccardo Rocchetti: domani 27 corr., ore 9.30, Senosecchia; ore 11, Prevallo; ore 12.30, Cruscevie.

Fascista ing. Bruno Olivotto: domani 27 corr., ore 9, Cave Auremiane; ore 10.30, Divaccia; ore 12, Corgnale.

I camerati componenti il Direttorio federale riceveranno fascisti e cittadini.

Ispezioni ai Comandi della G.I.L.

D'ordine del Comandante federale il Vicecomandante federale della G.I.L. per i Giovani Fascisti, accompagnato dal caposezione preparazione spirituale e professionale, ha ispezionato i seguenti Comandi rionali: «Ivancich», «Razza», «Olivares», «Comisso», «Morara» e «Crena».

Il rapporto annuale dei Fanti a Monfalcone

Questa sera alle 20.30, il presidente provinciale dell'Associazione del Fante, cap. Mattiussi, presiederà il rapporto annuale dei Fanti in congedo del nucleo di Monfalcone. Gli appartenenti al nucleo sono tenuti a intervenirvi.

Conferenza Piccoli su "La nuova Spagna,, all'Istituto di cultura fascista

Stasera alle 19, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» — viale Regina Margherita 5 — Valentino Piccoli terrà l'attesa conferenza su «La nuova Spagna».

Encomio solenne. Il maggiore Luigi Bugliarello, già membro del Direttorio della Sezione del Fante nella nostra città ed ora volontario in terra di Spagna, si è meritato nell'azione di Santander questo lusinghiero Encomio solenne: «Brillante ufficiale legionario, al comando di un battaglione di fanteria, nelle operazioni su Santander diede prova di possedere solide qualità di combattente, elevate virtù di comandante». Al valoroso ufficiale i più vivi rallegramenti.

Gli spettacoli al Dopolavoro «Ilva». Domani, domenica, avranno luogo al Dopolavoro «Ilva» di Servola due convegni ricreativi che s'inizieranno alle 17 e alle 20 con un attraente spettacolo cinematografico. Integrerà il film un interessante e suggestivo documentario.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni artiglieri. *Domani, alle ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri IV settore (137, 143, 147 batteria) operai di batteria III e IV settore, P. A. di Trieste e 320 manipolo mitraglieri.*

Istruzione graduati. *Oggi, alle ore 18.30, istruzioni graduati, sala adunata, nonchè aiutanti di sanità, portaferiti, addetti alla difesa chimica, sala convegno, (IV settore).*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Oggi, sabato, tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia e gli allievi capisquadra sono comandati alla R. 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia. Domani 27 tutte le CC. NN. in forza alla terza compagnia sono comandate, in uniforme di marcia senza pastrano, alle ore 7 precise, presso la R. Università per partecipare ad un'istruzione di addestramento tattico. Le CC. NN. UU. ancora sprovviste di uniforme si presentino in borghese, e possibilmente in abito sportivo.*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Mostra d'arte. *Oggi, alle 17.30, in sede dell'A. F. S. (via della Borsa 1 p. II) avrà luogo l'inaugurazione della seconda Mostra d'arte. Tutti i soci e familiari sono invitati. La Mostra rimarrà aperta fino a tutto sabato 5 marzo.*

Gita d'istruzione. *Per domenica 6 marzo la sezione elementare organizza una gita con autotorpedone con il seguente itinerario: Trieste, Sorgenti del Risano, Covedo, Pinguente, Valle Quieto, S. Stefano Bagni, Visinada, Cittanova, Salvore, Trieste. Iscrizioni e informazioni in sede.*

FASCIO FEMMINILE

Corso di taglio cucito e ricamo. *Lunedì 28 e giovedì 3 marzo iscrizioni in sede (via Roma 28) dalle ore 19.30 alle 21 per un corso che verrà tenuto nella scuola «Vitt. Em. III» in via Giotto. Martedì 1 e venerdì 4 dalle ore 19.30 alle 21 iscrizioni nelle scuole «Silvio Valerio» a S. Giacomo e «Claudio Suvich» in via Kandler.*

G. I. L.

Rapporto delle capogruppo. *La viceispettrice federale terrà rapporto alle capogruppo, lunedì 28 corr. in via Roma 28 primo piano. Alle 17 alle capogruppo Figli della Lupa. Alle 18 alle capogruppo Piccole Italiane. Alle 19 alle capogruppo Giovani Italiane.*

Giovani Fasciste. *Per il tesseramento passare in sede (S. Lazzaro 4) ogni giovedì dalle 19 alle 20. Per informazioni e iscrizioni ai corsi culturali e di ginnastica tutti i giorni dalle 19 alle 20. Tutti i venerdì convegno.*

Lezioni teoriche al tiro a segno

Questa sera, alle 19, avrà luogo presso la sede di via Genova 21, la seconda lezione teorica di tiro che tratterà la parte tecnica, spiegando quali sono le posizioni e quali devono essere i requisiti che deve possedere il tiratore agli stalli di tiro. Si accettano iscrizioni per questa seconda lezione, che è la più interessante del corso, anche per mezzo del telefono, al numero 36-56.

La conferenza Di Stefano sull'elettrotecnica nella aeronavigazione civile

Ieri sera, nella sala dell'Unione professionisti ed artisti, il dott. ing. Rodolfo di Stefano ha tenuto, dinanzi a folto pubblico di tecnici, un'applaudita conferenza sul tema: «L'elettrotecnica e l'elettricità atmosferica nella aeronavigazione civile. Dell'interessantissima prolusione, che il dotto tecnico ha svolto con particolare vivezza, daremo ampio resoconto nell'odierno *Piccolo della Sera*.

Pro attività assistenziali del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego il quale gli ha rimesso l'importo di lire 108.937.15 a completamento contributi per le attività assistenziali del Partito versati dagli associati nell'anno XV.

Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Cioni e lo ha pregato di esprimere il suo compiacimento agli associati per il cospicuo contributo dagli stessi versato.

Complessivamente nell'anno XV gli iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego versarono al Partito per attività assistenziali lire 156.469.05.

Onorificenze jugoslave a funzionari della R. Prefettura

Su proposta di S. E. Stojadinovic, il Consiglio di Reggenza del Regno jugoslavo ha insignito il comm. dott. Francesco Del Cornò, capo gabinetto della R. Prefettura, di un'onorificenza dell'Ordine della Corona jugoslava ed il dott. Giovanni de Vita, segretario particolare di S. E. il Prefetto, di una onorificenza dell'Ordine di San Sava.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	15
maschi 8, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	10

Gli assegni familiari ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Trieste in accordo con la locale sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, ha stabilito di svolgere una vigile azione di controllo affinchè tutti i lavoratori che, a norma delle vigenti disposizioni, hanno la qualifica di capofamiglia, ricevano regolarmente e puntualmente gli assegni familiari.

Si avvertono pertanto tutti gli interessati che uno speciale servizio di consulenza funzionerà presso l'Unione dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, I p., stanze 4 e 5, nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana al seguente orario: 10-12.30 e 17-20.

La conferenza dell'on. Coceani sull'autarchia ai lavoratori dell'industria

Ieri sera, nella sala del Dopolavoro dell'Unione Sindacati industria, l'on. Bruno Coceani ha portato la sua illuminata parola di fede agli operai e dirigenti sindacali, convenuti in folla. Alla riunione è stata data particolare importanza. Vi intervennero il Federale, il Viceprefetto, il Vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il segretario generale dell'Unione fascista degli industriali, ricevuti dai funzionari dell'Unione degli operai, con a capo il segretario comm. Suriani.

Il Federale, che ha lanciato il saluto al Duce, cui fece eco l'«A noi!» degli organizzati, aveva poco prima, nell'atrio del palazzo dell'Unione, reso omaggio alla memoria degli operai triestini caduti per la conquista dell'Impero, soffermandosi dinanzi alla lapide che ne ricorda i nomi sul marmo rischiarato dalla lampada votiva perennemente accesa.

Il comm. Suriani ha rivolto il saluto dei lavoratori all'on. Coceani, affermando che nella sua opera di propaganda si ispira alla collaborazione di classe e al principio enunciato dal Duce per una maggiore giustizia sociale nel mondo.

Attentamente ascoltato, tra un crescendo di consensi, spesso interrotto da applausi, l'on. Coceani ha fatto opera di divulgazione tra le masse di concetti che egli con tanto successo va illustrando in questi giorni, concetti, del resto, che da lui sono stati esposti, nelle linee fondamentali, fin dal 1924: la necessità, cioè, di anteporre l'indipendenza economica a quella di una vasta azione nel set- [illegible] ha riaffermati, con atti diplomatici e con azioni belliche, i diritti all'unità politica nazionale, ma frattanto gli altri Stati creavano le egemonie industriali e coloniali, tenendo così soggiogati i popoli proletari e consumatori. La così detta pace di Versaglia lasciò nell'inferiorità politica il nostro Paese, che non ricevette colonie e fu costretto a subire una minorazione economica dalla politica antiemigratoria degli Stati industriali (leggi Stati Uniti, Inghilterra e Francia), detentori delle materie prime. Occorreva contrapporre perciò un programma di azione, e l'Italia ebbe dalla Provvidenza un Capo il quale, rappresentando la coscienza storica della razza, iniziò la rinascita del nostro popolo, creando il movimento fascista.

L'oratore ha quindi riassunti i capisaldi dello Stato fascista, la battaglia dal Duce imposta per la bonifica integrale, per la produzione granaria sufficiente ai bisogni nazionali, per il potenziamento industriale, insomma realizzando quello premesso senza le quali non si poteva emanciparsi dall'estero e al tempo stesso affrontare l'impresa che ci portò ad Addis Abeba.

Riferendosi al pensiero di uno scrittore cecoslovacco, che ravvisò nella conquista dell'Abissinia analogie con la presa di Port Arthur, il conferenziere enumera gli errori della diplomazia inglese che si rifiutò sempre di comprendere e giustificare le aspirazioni dei Paesi costretti dalla politica antiemigratoria a promuovere i più gravi sacrifici, a difendere cioè le proprie masse lavoratrici e le industrie con una severa ma necessaria autarchia. Egli a questo proposito ha illustrato quella che è la dottrina della mistica autarchica, diffusa altresì in Germania e nel Giappone, per contrapporsi alle potenze democratiche detentrici delle colonie e, come la Russia, delle materie prime.

L'on. Coceani a questo punto ha fatto un quadro delle imponenti realizzazioni delle industrie associate alle nuove scoperte della scienza e della tecnica, e molto giustamente fece notare che se l'egemonia si è fondata nel secolo scorso sul carbone, sul ferro e sul vapore, oggi, mercè tali scoperte e applicazioni, si profila la vittoria dell'elettricità e delle leghe dei metalli leggeri. L'oratore alludeva al fatto che l'Italia si trova all'avanguardia nella sostituzione dell'elettricità al carbone e nello sfruttamento delle proprie zone ricche di bauxite, mate- [illegible] l'alluminio serve all'Armata aerea come materia indispensabile.

Dopo aver accennato alla distensione dei rapporti politici fra il nostro Paese e l'Inghilterra, l'on. Coceani ha concluso esaltando lo spirito che il Duce ha risuscitato nel popolo italiano, giacchè un popolo diventa povero quando non trova più la fiducia in se stesso.

L'oratore ha parlato con un'eloquenza animatrice, entusiasmando l'assemblea, per cui il Federale volle prendere la parola per esprimere il plauso del Partito all'on. Coceani, e si è rivolto ai camerati operai invitandoli a meditare sui concetti esposti dall'oratore con tanta fede e con tanta documentazione di fatti, e a farsene a lor volta interpreti e propagandisti tra gli organizzati.

L'assemblea si è sciolta col saluto al Duce.

La II Mostra d'arte all'A. F. della scuola elementare

Oggi alle 17.30, nella sede dell'Associazione fascista della scuola elementare si inaugurerà la II Mostra d'arte.

Corsi di perfezionamento per magistrati

Come noto, oggi, alle 15.30 si riprendono i corsi di perfezionamento per magistrati presso la nostra Corte d'Appello.

Le conferenze in programma saranno tenute dal prof. Rinaldo Pellegrini, per la medicina legale e dal prof. Mario Permutti, per la tecnica commerciale-industriale e bancaria.

Domani, alle 9.30, parlerà ancora il prof. Pellegrini in materia di psicopatologia forense; e poi l'ing. Pietro Benussi svolgerà la seconda conferenza sull'elettricità industriale.

Visita di studenti alla Fabbrica birra Dreher

Gli alunni del 4.o corso dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci accompagnati dai professori de Santis e Levi e dal presidente del Sindacato dirigenti aziende commerciali, cui è stato affidato il compito di dette visite aziendali, si sono recati ieri alla Fabbrica Birra Dreher. Ricevuti dal dirigente dott. Isotti hanno visitato col più vivo interesse ed ammirazione i vari reparti di questa grande fabbrica sostando in modo particolare nella sala di cottura per la preparazione del mosto, nella sala di raffreddamento, nelle cantine di fermentazione e di stagionatura, nel reparto filtrazione, in quello di imbottigliamento, nei magazzini di deposito, nella sala macchine e nella centrale elettrica nonchè nella fabbrica di ghiaccio, reparti tutti chiaramente illustrati dal dott. Isotti.

La visita si è chiusa al ristorante Dreher, ove ai visitatori è stato offerto un rinfresco e il dott. Ferrarese ha ringraziato vivamente il direttore tecnico generale cav. Felice Luciani per la gradita ospitalità concessa.

Il ballo dei nautici. Ancora pochissime ore e una balda schiera di giovani futuri ufficiali di Marina e di vezzose fanciulle irromperà nelle fastose sale del «Dimm», dove alle 21.30 avranno inizio le danze del tradizionale ballo che — destinato a beneficare gli studenti poveri — non mancherà di lasciare in tutti il più gradito ricordo di Carnevale. Inviti si richiedono in via Trento 2 (tel. 95-35).

ASTERISCHI

Mandorli in fiore

Un febbraio che si rispetti non si chiude senza mandorli in fiore. Fine di febbraio: eccoli in fiore. Nè precoci nè ritardatari; normali; dischiusi al momento giusto. L'anno scorso erano stati precoci, fiorendo già nella prima metà di febbraio; ciò vuol dire che l'inverno era più mite di quello attuale, benchè meno bello. Naturalmente questi primi mandorli bianchi stanno tutti sui pendii delle colline, in posizioni esposte al sole, a poca altezza dal mare. Il caso di mandorli che fioriscono in febbraio perfino sull'altipiano, come ci fu l'anno scorso, è rarissimo. Ma dovunque siano, i mandorli in fiore vogliono dire primavera in cammino.

Una culla

La casa del camerata dott. Giuseppe Viotti è stata allietata dalla nascita di un florido Balilla cui sarà posto il nome di Mario Carlo. Vivi rallegramenti e auguri.

L'XI Treno bianco del Dopolavoro

Molte sono state le prenotazioni e numerosa la vendita per questo XI Treno Bianco del Dopolavoro che partirà domani alle 5 e farà ritorno alle 22.45, con partenza da Tarvisio alle 18.25.

E' già stata data comunicazione delle eccezionali e favorevoli condizioni della neve sui campi del Tarvisiano e di Valbruna.

Il numero dei biglietti disponibile è in misura limitata. I biglietti sono in vendita oltre che al Dopolavoro provinciale, alle Biglietterie, nei negozi sportivi e bars.

L'orario dei locali pubblici per il Carnevale

La R. Questura comunica che nei giorni 27 e 28 corrente e 1.o marzo p. v. i caffè, bars, ristoranti e trattorie nella città di Trieste e negli altri Comuni della provincia potranno protrarre l'orario di chiusura sino alle ore 4 del giorno successivo e tutti gli altri esercizi pubblici sino alle ore 2.

L'odierna veglia al Ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi, si svolgerà nella sede di piazza Vittorio Veneto l'annunciata veglia per la quale è viva l'attesa. Si avranno suggestivi schervi e giochi del genere. Abito scuro.

L'odierno appuntamento: Ore 22 al Savoia

Questa sera, dalle 22 in poi, si svolgerà nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia il grande ballo della Stampa per il quale è vivissima l'attesa nell'intera cittadinanza. Come è noto, subito dopo la prima de «I maestri cantori» il pubblico del Verdi presenzierà in folla a questo elegante convegno mondano, che promette di riuscire brillantissimo. Alle prime cento signore che interverranno al convegno verrà offerto in dono una graziosa matita in oro e lacca rossa per «taccuino da ballo».

I biglietti si potranno acquistare direttamente alle casse dell'Albergo. E' d'obbligo l'abito nero.

Carnevale: ultimi balli

In questi ultimi giorni di Carnevale, nelle sedi dei vari Dopolavoro cittadini e nelle sale private fervono i preparativi per gli ultimi balli e per le tradizionali veglie.

Oggi sabato avranno luogo le seguenti veglie: anzitutto il grande ballo della Stampa al Savoia; il ballo dei bambini organizzato dal Fascio Femminile nella Sala Duca d'Aosta; al Poligrafico «Guido Presel» (piazza dell'Impero 7), «Grande veglia dei profumi», dalle ore 21.30 in poi; la «Veglia del cooperatori» del Dopolavoro Cooperative nella palestra della Ginnastica; nella sala Tersicore il veglionissimo del Dopolavoro «Lucchini»; dalle 17 in poi alla Società Dalmatica il ballo dei bambini; al Dopolavoro «G. Boscarolli» una veglia danzante dalle ore 21 in poi; al Dopolavoro chimici, dalle 21 in poi, la grande «Veglia dei milioni»; all'«Adria» il ballo «Come tu mi vuoi»; il ballo dei bambini al Dopolavoro Ferroviario dalle 15.30 alle 20, nella sede di piazza Vittorio Veneto; pure al Dopolavoro Ferroviario una veglia dalle 22 in poi; dalle 21.30 in poi nelle sale della Sezione A del «Dimm» il ballo di beneficenza degli studenti nautici; pure al «Dimm», sezione C «Una notte in Giappone»; dalle 22 in poi, il veglione di turno A del Dopolavoro «F. Corridoni»; al Tergesteo, sede del Dopolavoro del commercio-industria, avrà luogo il «Ballo dello sport»; Una notte sul galleggiante veneziano» al Dopolavoro «Pitteri»; la «Veglia biancoverde» al Dopolavoro «Beltrame»; dalle 21 in poi baccanale al Dopolavoro XXX Ottobre; al Dopolavoro Bancari-Assicuratori grande veglionissimo dalle 21.30 in poi; al Dopolavoro «Acegat» il «Ballo sociale»; al Teatro Verdi di Muggia «Una notte in Giappone» del Dopolavoro «Crda»; al «Crda» di Trieste invece si terrà stasera il veglionissimo sociale.

Il ballo degli "scarponcini,,

Oggi avrà luogo in sala Duca d'Aosta, alle 16, il ballo degli «Scarponcini». Com'è noto vi parteciperanno i bambini nei costumi caratteristici dei montanari delle nostre Alpi, dalla Carnia al Cadore, al Trentino, portandovi l'allegria dei loro corsetti vivaci, dei fazzoletti sgargianti, delle camicette candide.

Il ballo del "Guf,, in Sala massima

Oggi avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo il solito trattenimento danzante del «Guf». Le danze saranno allietate dall'orchestra diretta dal maestro Meniconi e durante l'intervallo sarà estratto a sorte, fra le signorine intervenute, un simpatico regalo.

«Come tu mi vuoi» stasera all'«Adria». Siamo giunti alla data tanto attesa per il grande ballo mascherato della S. T. C. «Adria», «Come tu mi vuoi», e questa sera potremo ancora una volta ammirare la più elegante riunione del migliore pubblico triestino e della regione. Alle 22, nella Sala Massima di via Coroneo 15, avranno inizio le danze. Coloro che per disguido non avessero ricevuto l'invito, possono usufruire della tesserina dei trattenimenti domenicali.

La «Veglia dei profumi» al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo al Poligrafico (piazza Impero 7) la «veglia dei profumi» con omaggio alle signorine. Domani, alle 16, grande ballo dei bambini con premi ai migliori costumi. Alla sera, dalle 20.30 trattenimento di danza.

Oggi ballo dei bambini al Dopolavoro ferroviario. Alle 16.30 avrà luogo nella sala maggiore del Ferroviario il ballo dei bambini con Stan e Olio.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, nella sede di S. Vito attraente convegno danzante. Inizio alle 22.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudiano, Felice, Vittorio, Fortunato, Faustiniano.

DECESSI (25 febbraio 1938-XVI): Terlikar Elisabetta, a. 62; Lenarduzzi ved. Veronese Angiolina, a. 72; Golma Antonio, a. 59; Dall'Angelo in Grandicelli Enrica, a. 62; Ravignani Luigia, a. 72; Kunstel Enrico, a. 78; Costantini Teodoro, a. 67; Melagodi ved. Bernardi Guglielma, a. 70; Cetzko ved. Skerjanc Giuseppina, a. 77; Cubranic ved. Caterina nata Mihalic, a. 91; Battich Rosalia, a. 28; Pelizzola Aurora, a. 32; Kobau Enrico, a. 64; Bosco Luciano, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Koren Vladimiro, bracciante con Kobec Anna, casalinga; Lorenzi Paolo, muratore con Skabar Giuseppina Maria, casalinga; Marsettich Virgilio, impiegato con Bordon Albina, casalinga; Gerdol Mario, quadrellista con Glavina Luigia, casalinga; Rossi Ultimo Benvenuto, bracciante con Lacosegliaz Pierina, giornaliera; Bilic Giuseppe, commesso con Zanovello Ada, casalinga; Cok Giuseppe, meccanico con Basso Edda, modista; Naccari Galliano, pescivendolo con Parmesan Angela, casalinga; Florit Aldo, impiegato privato con Scodellaro Derna, insegnante elementare; Lusso Riccardo, sottufficiale R. M. con Galeassi Enrica, sarta.

Telegrammi che arrivano in pochi minuti

Un servizio delle Poste Italiane che meriti di essere tenuto sempre presente per la sua eccezionale utilità è quello del «Telegramma Urgentissimo». L'«Urgentissimo» è il telegramma al quale viene data precedenza assoluta su tutti gli altri, è il non plus ultra della rapidità. Tra la sua pedizione ed il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private, un mezzo di inestimabile valore. I Telegrammi Urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Si prepara un'offensiva nella battaglia dei "goal,,

Sui campi di Trieste e Napoli è in gioco il primato della graduatoria

Questo titolo di campione pare proprio che nessuno lo voglia. Dimostra di non volerlo l'Ambrosiana, che ancora un mese fa era come se l'avesse in tasca ma che oggi lo trattiene appena con un filo; dimostra di non volerlo il Genova, che per la seconda volta negli ultimi tempi arriva a portata di primato e regolarmente si limita ad annusarlo senza però darvi un colpo di dente e neppure il Bologna se ne interessa, e così la Lazio e la Roma nonchè il Milan che, dalla vittoria riportata a Genova fino a quella clamorosa di ieri, si è limitato a seguire modestamente la fila. Pare, abbiamo detto, che nessuno lo voglia, ma in realtà lo vogliono tutti o lo vogliono in troppi. Lotta senza quartiere e vita dura, questa è la legge del campionato e questa è la verità sulla incertezza della situazione.

Equilibrio labile

La quotazione dell'Ambrosiana è in ribasso. Bisogna riportarsi a quanto scrivevamo un mese addietro, allorchè i nerazzurri filavano via in netto vantaggio. Dicevamo che bisognava attenderli al traguardo della decima giornata, precisamente dopo la serie delle tre partite consecutive con il Genova, la Juventus e la Lazio, tre ostacoli che difficilmente gli uomini di Meazza riusciranno a valicare con un solo felice balzo e che più probabilmente creeranno alla loro marcia qualche nuovo intoppo. Per avventurarsi con serenità attraverso il passaggio obbligato delle tre partite, l'Ambrosiana aveva bisogno di contare sul margine di sicurezza di un netto e sicuro vantaggio di punti: questo doveva essere il sentiero attraverso il quale attingere senza troppi pericoli la vetta decisiva. Ma l'Ambrosiana, questo vantaggio non ha saputo consolidarlo e neppure conservarlo integro; l'ha visto invece sgretolarsi (vedi le due sconfitte subite a Milano) e ridursi ai minimi termini. Fate che l'Ambrosiana non vinca a Napoli e la vedrete avventurarsi attraverso quel famoso passaggio obbligato senza più un minimo di sicurezza e anzi con il pericolo di giungere alla decima giornata in seconda e forsanche in terza posizione.

Abbiamo cercato di illustrare la posizione della squadra di testa, tutt'altro che incrollabile, come si vede, ma si potrebbe dimostrare con la medesima facilità che la posizione del Genova e della Juventus, vale a dire dei numeri due e dei più tenaci concorrenti della Ambrosiana, è ugualmente labile ed esposta. In sostanza la carta sulla quale poter giuocare una sicura puntata è ancora nel mazzo.

Due campi inviolati

La ragione di una simile incertezza è chiara come il sole. Con la decadenza dell'egemonia juventina, s'è perduto il ricordo della squadra imbattibile e oggi la squadra imbattibile non esiste; esistono invece alcune squadre ben ferrate e, quale per un verso, quale per l'altro, capaci di lottare per la più alta meta. Non troviamo una squadra da scudetto ma soltanto pezzi di squadre, reparti e settori, veramente all'altezza della situazione. C'è una difesa nella Juventus, una mediana nel Genova, un attacco nell'Ambrosiana, un uomo, Piola, nella Lazio. Mettendo insieme questi pezzi si potrebbe ricavare una squadra della forza della Juventus di cinque anni or sono ma anche la riuscita di un simile mosaico sarebbe problematica poichè è risaputo che non basta riunire undici buoni giuocatori per fermare una buona squadra. Resta che oggi come oggi la compagine che si stacchi e che s'imponga al riconoscimento prima ancora che sul campo, non c'è. E forse è un bene che non ci sia.

Ma veniamo al programma per domani. A Trieste e a Napoli si giuocheranno le due partite più importanti e tocca in sorte al Genova e all'Ambrosiana di affrontare l'insidia sui due unici campi d'Italia che ancora non conoscono rese e sui quali nessuna squadra ha ancora conosciuto il gusto dell'espugnazione. Non occorre dire che tanto il Genova quanto l'Ambrosiana valutano estesamente le difficoltà dell'impresa ma forse entrambe rifiuterebbero la proposta di un pareggio. Si giuocherà dunque per la vittoria. Il Genova conosce il segreto delle vittorie esterne e cercherà di applicare le sue esperienze. La partita è aperta. Confrontate la forza delle squadre e dei reparti: non vi trovate alcunchè per accordare i favori all'una piuttosto che all'altra squadra e l'equilibrio è quasi perfetto. L'esito non potrà dipendere che da elementi contingenti: disposizione del momento, fortuna, qualità morali. Non cercheremo di strappare il velo dell'incertezza che nasconde il risultato perchè a noi pare che una cosa sola sia prevedibile: che ciascuna squadra impegnerà fino all'ultima delle proprie risorse e che l'avvenimento sarà, per interesse ma anche per lealtà e per correttezza, come i buoni sportivi se lo augurano.

Sugli altri fronti

Quanto abbiamo detto vale anche per la partita di Napoli, con la differenza che la squadra ospitante non appartiene al rango della Triestina e che la superiorità tecnica dell'Ambrosiana rompe lo equilibrio che viceversa esiste nell'incontro di Trieste. Si può stare certi che il Genova sarebbe lieto di scambiare il posto e l'avversario con l'Ambrosiana. Ad ogni modo anche la partita di Napoli è lungi dall'essere attribuita e anzi non si potrebbe a cuor leggero esprimere un qualsiasi pronostico.

Le altre partite, eccetto quella tra la Roma e il Bologna, che dovrebbe permettere ai giallo rossi di consolidare la loro posizione di «outsider», restano nel cono d'ombra delle due gare nelle quali è in giuoco il primato. La giornata lavora per la Juventus, che ospita la Fiorentina, e per il Milan, che riceve il Livorno. Favorita parte pure la Lucchese contro l'Atalanta mentre partite incerte si avranno a Bari (Lazio) e a Sampierdarena (Torino).

Un'altra giornata, come si vede, che merita l'appellativo di decisiva. Si avrà poi la decisione o la situazione resterà nell'attuale incertezza?

Il Genova è arrivato

Con il direttissimo delle 20 è giunta ieri sera nella nostra città la squadra del Genova.

La comitiva, che è scesa all'Albergo Savoia, è composta dai seguenti giocatori: Bacigalupo, Genta, Vignolini, Perazzolo, Bigogno, Figliola, Arcari, Morselli, Fasanelli, Bermone, Marchionneschi e Scarabello. Accompagnano la squadra l'allenatore Garbutt ed il dirigente cav. Bonissone.

Dalla lista dei dodici giuocatori appare chiara la formazione. Resta soltanto il dubbio sulla scelta del centro attacco, ruolo per il quale solamente prima dell'incontro l'allenatore Garbutt si deciderà fra Bermone o Fasanelli.

Nella giornata di oggi la comitiva si recherà con un automezzo a visitare la città.

L'accesso delle auto allo Stadio

La segreteria dell'Unione Sportiva Triestina, onde eliminare inconvenienti già verificatisi e lamentati rende noto che possono entrare nel recinto dello Stadio solo le auto il cui conducente presenti all'ingresso l'apposita tessera per auto.

Tutte le persone che occupano la macchina devono presentare il biglietto o la tessera all'apposito incaricato all'ingresso.

Incontro femminile di nuoto fra le nazionali italiana e jugoslava fissato a Trieste per settembre

ROMA, 25

A quanto ci risulta, tra la Federazione italiana di nuoto e la consorella jugoslava si sono concluse le trattative per opporre le rispettive rappresenative in due incontri amichevoli, l'uno di andata, che si svolgerà il 30 e 31 luglio sul lago di Bled, e l'altro, di ritorno, che verrà disputato a Genova il 17 e 18 settembre.

Le due Federazioni sono inoltre addivenute ad un accordo per un incontro fra le due rappresentative femminili. Tale incontro si svolgerà a Trieste l'11 settembre prossimo.

I risultati dell'eliminatoria del campionato di greco-romana

Nella palestra del Dopolavoro interaziendale chimici si è svolta ieri sera, alla presenza di un buon numero di appassionati, la eliminatoria di zona del campionato italiano di lotta greco-romana. Ecco i risultati tecnici:

Pesi piuma: Ruan (Chimici) contro Rossi («Acegat»). Vince Ruan in 6'3" per presa di testa. Medio leggeri: Dussi («Acegat») contro Pansini (Chimici). Vince Pansini in 15'8" per autoschienata. Pesi leggeri: Marisan (Chimici) contro Miani («Acegat»). Vince Marisan in 13'5" per braccio girato. Pesi medi: Sugan (Chimici) contro Petronio («Acegat»). Vince Sugan per ritiro giustificato. Pesi piuma: Mazzuccato («Acegat») contro Ruan (Chimici). Vince Mazzuccato in 45" per mezza elson. Pesi medio leggeri: Pansini (Chimici) contro Pacor («Acegat»). Vince Pansini in 11'35" per ponte schiacciato. Pesi leggeri: Lagatolla («Acegat») contro Marinsan (Chimici). Vince Lagatolla in 11'30" per colpo d'anca. Pesi piuma: Rossi contro Mazzuccato tutti due «Acegat». Vince Mazzuccato in 2.25" per ponte schiacciato. Pesi leggeri: Miani contro Lagatolla tutti due «Acegat». Vince Lagatolla per abbandono giustificato. Pesi medio leggeri: Pacor («Acegat») contro Dussi («Acegat»). Vince Dussi per squalifica.

I campionati mondiali di sci

Riposo a Laihi

LATHY, 25

Il riposo ha caratterizzato la giornata odierna dei fondisti di tutte le Nazioni, mentre in grande quantità sono stati i saltatori che si sono lungamente allenati. Sulla breve pista di discesa obbligata, che giace al limite dello stadio, si è svolta una gara riservata ai soli finlandesi i quali però in questa specialità hanno ancora moltissimo da imparare.

La pista per la 18 km. che si svolgerà domani presenta le stesse caratteristiche di quella di ieri e forse maggiori difficoltà. Gli ostacoli più duri sono costituiti da una discesa di circa 800 metri seguita subito dopo da una salita di oltre due chilometri tra il quinto e il settimo chilometro e da un'altra discesa di 700 metri al 10.o chilometro.

Le gare tra Giovani Fascisti

A Colò la discesa libera

DOBBIACO, 25

La gara di discesa libera del campionato fra Giovani Fascisti, disputatasi stamane nel vicino borgo di San Candido, su un percorso di 2500 metri con 350 di dislivello, dai 129 iscritti, è stata vinta da Zeno Colò, del Comando federale di Pistoia in 1'43"8/10; 2) Alberà di Belluno 1'45"6/10; 3) Besson di Torino, 1'51"9/10; 4) Lantelme, di Torino 1'54"4/10; 5) Vitalini, Sondrio, 1'57"3/10. Nel pomeriggio sui campi di Dobbiaco, i cento ufficiali della G.I.L., con una gara di mezzo fondo su 8 chilometri, hanno disputato il loro terzo campionato. Ecco il risultato: 1) Asp. Italo Occhi, di Sondrio in 44'9"; 2) Asp. Marchetti, di Aquila, in 45'4"4/10; 3) Asp. Di Francesco, di Torino in 46'44"4/10. La classifica per Comandi federali, dopo le gare di fondo e di discesa libera di Giovani Fascisti, è la seguente: 1) Torino con punti 498; 2) Aosta p. 485; 3) Bolzano p. 482 e a pari merito Sondrio; 5) Belluno p. 471.

I campionati di scherma della G.I.L.

Oggi e domani nella sala di scherma del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 2, si svolgeranno i campionati provinciali di scherma della «Gil». Gli Avanguardisti disputeranno sabato pomeriggio il campionato di fioretto, mentre i Giovani Fascisti disputeranno domenica mattina il campionato alle tre armi. L'orario delle gare è così stabilito: Sabato, ore 16: campionato provinciale di fioretto per Avanguardisti; domenica, ore 10: campionato provinciale per Giovani Fascisti di fioretto (seguiranno eventualmente la sciabola e la spada). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

I campionati sciatori della Milizia

Trieste quinta nella gara a squadra

MADONNA DI CAMPIGLIO, 25

Stamane sono continuate a Madonna di Campiglio le gare per il IX campionato nazionale di sci della Milizia. Si è svolta la gara di fondo e tiro sul percorso di km. 16 con un dislivello di m. 500, alla quale hanno partecipato tredici squadre. La gara, per la quale era in palio la Coppa Mussolini, donata dal Duce, ha dato i seguenti risultati: 1) Terza Zona di Milano in ore 1.52'25", punti nel tiro 474, tempo definitivo 1.37'40"; 2) squadra della Milizia Forestale in 1.43'54" 3 quinti; 3) Milizia Ferroviaria in 1.45'15"; 4) Prima Zona di Torino in 1.52'5"; 5) Sesta Zona di Trieste ore 2.3", punti nel tiro 58, tempo definitivo ore 1.52'15"; 6) Quinta Zona di Bolzano; 7) Seconda Zona di Genova; 8) Quarta Zona di Bologna; 9) Settima Zona di Firenze. Sono state classificate fuori del tempo massimo le squadre del Comando della Zona di Palermo e di Aquila e della Milizia Universitaria. Si è ritirata la squadra di Roma.

Vittorio Mussolini socio fondatore dell'Ente corse a ostacoli

ROMA, 25

Apprendiamo che l'Ente nazionale delle corse ad ostacoli ha offerto la tessera di socio fondatore al tenente Vittorio Mussolini.

La lezione di scherma che doveva effettuarsi oggi al Dopolavoro ferroviario, non avrà luogo, in quanto la sala d'armi sarà occupata per le competizioni schermistiche provinciali indette dalla «Gil».

Gruppo giudici gare della Fidal. I partecipanti al corso aspiranti sono invitati alla lezione pratica allo Stadio del Littorio domani domenica dalle 10 alle 12. Le lezioni teoriche si terranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30 al Pubblico Impiego.

TEATRI E CONCERTI

"I maestri cantori di Norimberga,, stasera alle 20 al Verdi

Attesa con fervidissimo interessamento, è fissata per stasera, alle ore 20 precise, la prima rappresentazione de «I maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner, che è stata concertata e sarà diretta dal m.o Franz von Hoesslin, l'illustre direttore del Festival di Bayreuth.

L'interpretazione dei personaggi è stata così distribuita: Hans Sachs, calzolaio, Augusto Beuf; Veit Pogner, orefice, Giuseppe Flamini; Kunz Vogelsang, pellicciaio, Angiolino Mercuriali; Konrad Nachtigal, lattonaio, Ottavio Serpo; Sisto Beckmesser, scrivano, Mariano Stabile; Fritz Kothner, fornaio, Leone Paci; Baldassare Zorn, stagnaio, Vladimiro Lozzi; Ulrich Eisslinger, droghiere, Giuseppe Marchesi; Agostino Moser, sarto, Carlo Bearzi; Hermann Ortel, saponaio, Eugenio Sdanovsky; Hans Schwarz, calzettaio, Romeo Morisani; Hans Foltz, ramaio, Carlo Ulivi; Walter di Stolzing, giovine cavaliere della Franconia, Ettore Parmeggiani; David, garzone di Sachs, Luigi Nardi; Eva, figlia di Pogner, Maria Laurenti; Maddalena, zia di Eva, Ebe Ticozzi; Un guardiano notturno, Ottavio Serpo.

Il coro è diretto dal maestro Ottorino Vertova; la regia è di Domenico Messina.

Tra il secondo e il terzo atto vi sarà un intervallo di circa quaranta minuti, richiesto da necessità tecniche. L'opera s'inizierà puntualmente all'ora fissata.

"La diurna di Boris Godounow,, a prezzi ribassati

Domani si darà l'annunziata esecuzione diurna di «Boris Godounow» con la direzione del maestro Piero Fabbroni, interprete principale Luigi Rossi-Morelli, con la partecipazione degli altri artisti delle rappresentazioni normali.

Il violoncellista Eisenberg alle Società dei Concerti

Alla Società dei Concerti l'insigne violoncellista Maurice Eisenberg svolgerà lunedì sera un poderoso programma comprendente fra l'altro la sonata in fa maggiore brahmsiana. L'Eisenberg, allievo del sommo Casals, è oggi uno dei più acclamati concertisti di violoncello. Ecco il programma della serata:

Haydn: Adagio e minuetto. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99. Goffredo Petrassi: Preludio - Aria - Finale. Florent Schmitt: Canto elegiaco. Albeniz: Malaguena. Casella: Tarantella. Chopin: Mazurka. Francoeur: Allegro vivo.

La vendita dei posti a sedere ha luogo nella sede sociale, in via della Borsa 2.

Il Coro della Cattedrale di Zagabria al Politeama Rossetti

Come è stato già annunciato, la sera di giovedì 3 marzo, alle ore 21, avrà luogo al Politeama Rossetti un concerto sostenuto dal celebre Coro della Cattedrale grecocattolica «Cirillo e Metodio» di Zagabria, diretto dal prof. Boris Komarewski. Questo famoso coro ha ripertato dei trionfali successi nei principali centri musicali d'Europa. All'Esposizione di Parigi ha vinto il primo premio in un concorso fra ben 49 Paesi. E' presieduto dal maestro Vjekoslav Visosevic, animatore istancabile e uno dei più attivi propagandisti del canto corale jugoslavo. L'annuncio della bella e interessante serata d'arte ha suscitato vivissimo interesse. Da oggi si iniziano le prenotazioni dei posti alla Biglietteria Centrale - Corso Vittorio Emanuele III, 1 (Galleria delle Assicurazioni), tel. 94-88.

Una recita al Dop. Poligrafico «G. Presel». Oggi alle 16 la sezione sociale la recita valida agli effetti del concorso filodrammatico provinciale dell'O.N.D. Verrà recitata la commedia in tre atti «Sei un uomo» di Zeno Mariani, che sarà preceduta dal lavoro d'obbligo in un atto «La campanella di Liszt» di F. Saba. Possono intervenire tutti i dopolavoristi.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.45: Succ.: «Volontà occulta» E. Lowe, V. Bruce, Metro. Comp. Riviste Bacot-Aliberti «Calciomania».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20: «I maestri cantori di Norimberga», di R. Wagner.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «Elena Willfür, studentessa in chimica», dal celebre romanzo di Wicky Baum, con Constant Remy e Madeleine Renaud.
NAZIONALE. 16: Entusiastico successo: Sonja Henie, Tyrone Power in «Scandalo al Grand Hotel», capolavoro 20th Century Fox e Doc. Luce «Cronache dell'Impero V». Prezzi normali. Dop. 1.50.
EXCELSIOR. 16: Prima: «Contessa Alessandra», con Marlene Dietrich e Robert Donat.
PRINCIPE. 16: Grande successo: «La mazurka di papà», il film più comico, più spiritoso, più divertente con V. De Sica, U. Melnati, E. De Giorgi.
FILODRAMMATICO. 15.45: Un dramma titanico di anime e di elementi: «Femmina dei porti», con R. Dix, D. Del Rio, C. Morris. Varietà grandioso succ. «Compagnia Artistica».
ITALIA. 15.30: «Follie di Broadway 1938» magia di bellezza e d'amore, con due astri: Robert Taylor, Eleanor Powell.
REGINA. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, che ha affascinato tutti, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1.
IMPERO. 16: «Napoli d'altri tempi», un idillio d'amore con Vittorio De Sica, Emma Gramatica, Maria Denis ed Elisa Cegani.
REALE. 16: «Fra due donne», con Franchot Tone e Maureen O'Sullivan. Bellissimo film Metro.
GARIBALDI. 16: «L'incontentabile», Ann Sothern e Gene Raymond. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Nina Petrovna», con Fernand Gravet. Vienna scapigliata. L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Il re dei pellirosse» grandi avventure, B. Cabot. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Sangue gitano», il colosso della nuova produzione Fox tutto a colori. Grandioso.
ODEON. 15.30: «Dopo l'uomo ombra», con Myrna Loy e William Powell.
ARMONIA. 15.30: «La donna amata», I. Petrovich, C. Horn. Nuova varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Cin Cin», con Shirley Temple, R. Young e Alice Faye.
SAVOIA. 15.30: «Dove canta l'allodola», con Marta Eggerth.
POPOLO. 15.30: «La iena di Barlow», Lewis Stone, il film che fa fremere; fra il dovere e l'amore.
VITTORIA. 16: «Il mercante di schiavi», W. Beery, W. Baxter, E. Allen.
CENTRALE. 15.30: «La signora della 5.a strada», N. Carroll e i F.lli Ritz.
ADUA. 15.30: «La maschera eterna», giallo, con Peter Peterson. Topol.
VENEZIA. 15.30: «Port Arthur», drammatiche vicende su sfondo rovente. Grandioso.
BELVEDERE. 15.30: «Ramona», con Loretta Young. Grande film a col.
ARGENTINA. 14: «I miserabili», di Victor Hugo, edizione parlata.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. **CAFFE'** pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-22. Ore 16.30 tè danzante. 21: Veglia «Notte misteriosa». Ultimo tram da Barcola ore 1.30.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Regali, cotillon. Gara.

RADIO

Programmi del 26 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Come si diventa aviatori», documentario. — 11.30: Dischi di musica da camera e varia. — 12.40: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 13.50 e 14.5: Musica varia. — 14.15: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Le nozze di Figaro», opera comica in quattro atti di Amedeo W. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor De Sabata. — Negli intervalli: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Davide Lembo: «Sindacalismo marinaro fascista». — 19.30: Musica varia. — 20.30: Musica varia. — 21: «Ti conosco mascherina», scene umoristiche di Marcello Marchesi. — 21.30: **Selezione di canzoni**, Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 22.45: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Luisa Miller», melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Sestetto mandolinistico bolognese. — 20.30: «Il Carnevale», rievocazione di Luigi Bonelli, musiche e adattamenti musicali di M. Cremesini. — 21: **Concerto di musiche brillanti** Orchestra da camera diretta dal m.o U. Mancini. — 21.30: **Musica da concerto**, pianista Ornella Puliti Santoliquido e soprano Alba Anzellotti. — 22: Musica da ballo.

Cronaca giudiziaria

Un processo per uxoricidio alla Corte di Assise

Stamane, alle 9, gli assessori procederanno al riesame di un interessante processo per uxoricidio svoltosi nel luglio scorso davanti alla Corte di Assise di Pola e terminato con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove nei confronti degli imputati Eufemia Mattias e Giacomo Vitassovich. Contro la sentenza appellava il P. M. e la Corte di Cassazione, accogliendo i motivi del ricorso, rinviava la causa alla nostra Corte di Assise per il processo di revisione.

Si tratta di un delitto avvenuto il 12 agosto 1934 a Marinuzzi, frazione di Midiano di Dignano, in provincia di Pola. In quella mattina, in un fondo della suddetta località, veniva scoperto il cadavere di certa Maria Orlich, moglie del Vitassovich. L'autorità giudiziaria, aperta subito un'inchiesta, stabiliva che la donna era stata uccisa con due fucilate. I sospetti caddero tosto sul Vitassovich il quale non aveva vissuto in buoni rapporti con la moglie. Anzi dopo un penoso periodo di convivenza, durante il quale il Vitassovich aveva vessato la moglie, tanto da buscarsi una condanna per lesioni, la donna, approfittando dell'assenza del marito, s'era unita con tale Kubla col quale andò a stabilirsi in una casetta sita a Marinuzzi. Appena scontata la pena e riavuta la libertà, il Vitassovich andò a convivere, «more uxorico», con la Mattias, a sua volta divisa dal marito. Per quanto separato dalla moglie il Vitassovich continuò egualmente a darle noia, accusandola di avere spogliato la casa. Questi sono, in sostanza, i motivi sui quali l'autorità ha ritenuto di fondare la grave accusa di uxoricidio nei riguardi del Vitassovich e della Mattias. Accusa che i due imputati hanno sempre respinto.

Difenderà gli imputati l'avv. G. Zennaro.

L'infortunio di un ferroviere

Il 19 corrente, il ferroviere Pietro Crozzoli, di 43 anni, abitante nella casa dei ferrovieri di Opicina, recatosi per ragioni del suo servizio a San Daniele del Carso, cadeva da una scala a piuoli e si feriva al piede sinistro. Il Crozzoli non diede importanza alla lesione e fece male, inquantochè, aggravatosi, dovette farsi trasportare ieri sera all'ospedale.

La bimba e il braciere. La piccola Maria Petrucci, di 4 anni, abitante al n. 5 di via dei Cavazzeni, è incespicata ed caduta a sedere in un braciere posto nel mezzo della cucina. La piccina, che è rimasta scottata alla schiena, è stata portata all'Ospedale Regina Elena.

Atterrato dal solito ciclista ignoto. Vittorio Antonucci, di 7 anni, abitante al n. 11 di via Zorutti, è stato gettato a terra da un ciclista rimasto sconosciuto e nella caduta si è ferito al naso e alla bocca. Il fanciullo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato medicato.

Dalle scale. Francesco Cecchi, di 54 anni, abitante al n. 578 di Santa Maria Maddalena superiore, bracciante, scendendo le scale di casa, scivolò e nella caduta si ferì al naso. [illegible]

NEI DOPOLAVORO

«Cooperative Operaie». Domani gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Biglietti al bar Venier.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. In preparazione campionato sociale di sci.

Commercio-Industria. Domani, gita sciatoria con automezzo a Luico. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Soci lire 11, non soci lire 12. Aperte iscrizioni formazione squadre femminili concorso ginnico-atletico Roma.

«R. Pitteri». Domani gita sciatoria a Montenero, partenza alle 6 da piazza Garibaldi.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 21 alle 4 del mattino veglia bianco-verde. Domani trattenimento. Martedì veglia di fine Carnevale. Domani gita sciatoria a Loqua. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni; biglietti nei negozi sportivi.

«Dimm». Sezione A. Domani gita sciatoria a Montenero con autocorriera. Soci lire 15, invitati lire 17. Domani trattenimento. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 21 alle 24. — Sezione C. Questa sera veglia «Una notte in Giappone». Domani trattenimento. Martedì dalle 20 veglia.

«L. Casciana». Nei giorni 28 febbraio e 1.o marzo p. v., nella sala Banelli in Servola, due pubbliche feste da ballo, con inizio alle 21.

Motociclistico. Oggi veglia. Alle dame omaggio floreale. Domani ballo per bambini dalle 16 alle 18.

Mutua Impiegati. Esauriti posti per domenica. Partecipanti trovarsi in sede alle 5. Per San Giuseppe due giorni a Sauris di sopra, quota lire 65, tutto compreso; partenza il 18 marzo di sera.

«Olympia». Domani gita sciatoria a Montenero con torpedoni, lire 14. Partenza alle 6.45. Iscrizioni bar Fenice.

Bancari-Assicuratori-Esattoriali. Oggi dalle 21.30 trattenimento. Domani dalle 17 ballo mascherato per bambini. Al migliore costume due premi. Martedì dalle 22 veglionissimo di fine Carnevale. Abito da sera o costume.

Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 21, ultima veglia di Carnevale. Domani dalle 17.30 alle 21 trattenimento Sezione A. Martedì dalle 21.30 ultima veglia di Carnevale. Domani gita a Luico, autocorriera, lire 13. Partenza dai portici di Chiozza alle 6.45. Tutte le atlete indistintamente (federate e dopolavoriste) domani alle 8.30 allo Stadio. Le giocatrici di I e II squadra, domani alle 7.30 in palestra.

«Crda». Domani gite sciatorie a Loqua e Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 6.

Mercati Cittadini. Domani trattenimento dalle 16.30 in poi. Aperte iscrizioni primo campionato di birilli.

«F. Corridoni». Oggi dalle 22 veglia turno A. Domani in turno B dalle 17 alle 24 trattenimento speciale. Martedì dalle 20 in poi baccanale e cena. Prenotazioni in segreteria.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 20.30.

«A. Ivancich». Oggi prove coro. Si accettano nuove iscrizioni per coro maschile e femminile (via Boccaccio 33).

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 18 in poi, verranno esposti in vendita: mobili studio, stanza da letto, attaccapanni, soprammobili, arazzo dipinto, argenteria diversa, servizio porcellana per cucina, bottiglie cristallo, macchina da cucire Singer, grammofono, apparecchi fotografici, orologi, penne stilografiche, giocattoli meccanici, stoffe e biancheria.

CORRISPONDENZA APERTA

Biondissima. Ahimè, ahimè, che non hai misura nelle cose! Nemmeno nel biondo dei capelli, purtroppo!

Massaia rurale, Lussino. Non potrete essere costretti a pagare per un lavoro non ordinato da voi e fatto per conto di altri.

Licenza. 1) Scrivi direttamente al R. Provveditore agli Studi. 2) Sì, ce ne sono. Ma trattandosi di attività pri- [illegible]

Lieve incidente al diretto Trieste-Milano

VENEZIA, 25

Il treno diretto 619 partito da Trieste alle 22.25 e diretto a Milano, alle ore 0.50 di questa notte, mentre stava per entrare nella stazione di Mestre, giunto in località La Gazzera, deviava con le tre vetture di coda, una delle quali si rovesciava sulla scarpata. Data la scarsa velocità del convoglio, che aveva ridotto la sua marcia in prossimità della stazione, nessuna grave conseguenza si deve deplorare.

Una sommaria inchiesta ha stabilito le cause dell'incidente. In seguito alla rottura di un freno, una grossa sbarra metallica facente parte del congegno cadde sulle rotaie e provocò così il deviamento. I passeggeri hanno raggiunto a piedi la stazione di Mestre, mentre la linea è rimasta ingombra per circa tre ore. Dopo di che il servizio è stato riattivato.

Una rissa tra pregiudicati

L'arresto del presunto autore della rapina di via S. Michele

La sera del 10 corr. si presentava all'ospedale Regina Elena un giovanotto, Giovanni Vemaver, di 22 anni, abitante al n. 30 di via dell'Istria, [illegible]

[illegible] mano armata contro un agente di P. S. Il D'Agostini, oltrechè per rapina, dovrà rispondere insieme agli altri cinque arrestati, per associazione a delinquere.

Chang Kzientu

alle prese con alcuni ubriachi

Ieri mattina, verso il tocco, si presentava all'ospedale Regina Elena un cinese, Chang Kzientu, di Ciang e Lio Tian, qui venuto da Tchnenciang, dove era nato nel 1899. Il cinese, che si industria a vivere vendendo cravatte, aveva la faccia pesta e contusa e il naso e la bocca escoriati. Con quel ristretto vocabolario del quale è in possesso, il Chang Kzientu di Ciang e Lio Tian, disse che quelle lesioni gli erano state fatte da un gruppo di ubriachi, nei quali si era imbattuto mentre rincasava. Sulle indicazioni date dal cinese, gli agenti del Commissariato di via Brunner arrestavano qualche ora dopo alcuni ubriachi che saranno messi in confronto del cinese, per un eventuale riconoscimento da parte di lui, dei suoi malmenatori.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	24	25
Rendita 5%	94.—	93.80
Rendita 3½%	73.80	73.70
Redimibile 5%	94.40	94.25
Redimibile 3½%	70.80	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.30	102.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.90	102.80
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
[illegible]	—	463.50
[illegible]	[illegible]	467.—
[illegible]	—	387.—
[illegible]	—	446.—
(già 5 e 6%)		
[illegible]	[illegible]	435.50
[illegible]	—	417.—
Trieste 1899 conv.	—	80.—
Trieste 1914 conv.	—	89.—
Trieste 1916 conv.	—	89.—
Provvisorio Istria 1900	—	48.—
Assicurazioni Generali	—	4415.—
Assicurazione Italiana	—	605.—
Infortuni	—	2060.—
Riun. Adriatica I serie	—	2050.—
Riun. Adriatica II	—	2020.—
Gerolimich	—	174.—
Istria-Trieste	—	282.—
[illegible]	—	344.—
Lussino	—	98.—
Martinolich	—	847.—
Meridionali	—	725.—
Premuda	—	90.—
Piccolo Ferrovie	—	414.—
Tripcovich	—	190.—
Tram	—	444.—
[illegible]	—	206.—
Arrigoni e C.	—	185.—
Cantieri Riun. Adriat.	—	94.—
Cementi Isonzo	—	140.—
Istriana Cementi	—	570.—
[illegible]	—	205.—
Lavanderia Triestina	—	315.—

CAMBI: Londra 94.50; New York 19; Francia [illegible]; Belgio 322.50; Svizzera 441.50; Amsterdam [illegible]; Polonia 360.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti carbone, 1 carbonaio, 1 marinaio, 1 giovane coperta I.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5, 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano); 18, 20.30. Da Capodistria alle 6.10, 8.45, 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30.

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.30 (diretto), 12.5 (dir.), 14.25 (Ospizio), 17.50 (dir.) e 20.15 (dir.); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.35 (dir.), 13.10 (dir.), 16.40 (Ospizio) e 19.15 (dir.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Aut.: 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA lunghi ed ottimi attestati, prenderebbe responsabilità casa piccola famiglia, oppure persona sola. Piazza Impero 5, terzo, De Pol. 63271 A

PRESTASERVIZI capace, attestati, offresi tutto giorno. Coloni, Valdirivo 32, secondo. 63257 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Portineria Bazzoni 11. 32834 A

RAGAZZA forte offresi tutto fare, paziente bambini. Trattoria Madonnina n. 30. 63275 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Crociferi 5. 63274 A

RAGAZZA 18-enne volonterosa offresi tutto fare. Via Piccolomini 9, portineria. 32874 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 32853 B

A. A. CAMERIERA perfetta per Roma, Torino, domestiche diverse cercansi Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 32877 B

CAMERIERA per trattoria cercasi. Via Carducci 55, portineria. 63294 B

DOMESTICA giovane tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6. 32868 B

DOMESTICA con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi oltre ore 14 via Commerciale 23, porta 6. 32833 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi stabile. Non presentarsi prima ore 12. Via Milano 27, Silli. 63300 B

DOMESTICA cercasi, età 35-40, bravissima cucinare, attestati. Cicerone 2, terzo, sinistra. 32878 B

DONNA servizio cercasi. Viale Sonnino 2, quarto, destra, dalle 10-11. 32879 B

DONNA o ragazza tutto fare cercasi. Fabris, Madonna Mare 14. 63269 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi. Vicolo Gattorno 21. 63287 B

PRESTASERVIZI sana, attestati, ore combinarsi, cercasi. XX Settembre 14, porta 10. 13533 B

RAGAZZA buone referenze cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 23. 13543 B

RAGAZZA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Cassa Risparmio 11, quarto. 13532 B

RAGAZZE brave cucinare, Venezia, Fiumicello, Trieste, prestaservizi, alte paghe, principianti cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 74-19. 13531 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, ferro 2, acqua 3, permanenti 10. Piazza Cavana 5. 6811 C

CONDUTTORE offresi caffè bar, trattoria o posto fiducia. Scrivere: Busetto, piazza S. Giovanni 4. 32860 C

CORRISPONDENTE lingue stenodattilografo offresi mitissime pretese. Cassetta 13459 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE italiano, tede- [illegible]

DIRETTORE esperto di azienda alberghiera bar-caffè, tedesco, slavo, francese, cauzione, cerca impiego. Suttora, via Diaz 4. 63291 C

GIOVANE 24-enne dattilografo parla e scrive perfettamente tedesco, pratico lavori ufficio, anche avvocati, impiegherebbesi comunque. Ottime referenze. Scrivere: Carbonera Giuseppe, San Vito al Tagliamento. 13384 C

INFERMIERA diplomata offresi. Rivolgersi levatrice Concilia, S. Marco 38, secondo. 31304 C

INTERPRETE 27-enne, inglese, francese, tedesco, offresi prontamente. Felice Venezian 27, primo, presso Vatta. 63254 C

MASSAGGIATRICE offresi 15-19 casa (riscaldata). Piazza Venezian 6, mezzanino, sinistra (già Acquedotto). 63305 C

MEZZA lavorante sarta donna brava capace offresi. Vittorina Verginella, via Galleria 11. 63315 C

RAGIONIERE, macchina scrivere propria, ore libere occuperebbesi corrispondente italiano francese anche per lavoro domicilio. Tessera postale 611517, Trieste. 32775 C

SIGNORA capace mansioni domestiche offresi a persona sola, praticissima paziente anche malati. Cassetta 13527 C, Unione Pubblicità. 13527 C

SIGNORINA 18-enne offresi praticante ufficio o venditrice qualsiasi ramo. Cassetta 13528 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite, tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 13556 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 13561 CC

PERMANENTI lire 10, garanzia; ondulazioni acqua 3, ferro 2, manicure 3. Nordio 6. 13560 CC

RAMMAGLIATURA calze, plissé, bottoni, a-jour in giornata. Via Imbriani 6. 13534 CC

SARTA maestra taglio confeziona taglia mette in prova vestiti, mantelli, prezzi convenienti. S. Nicolò 14, terzo. 32823 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 63290 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediscesi programma 1938 fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 141, Ravenna. 13516 D

GARZONA modista, lavorante, mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi. Spiridione 1, secondo. 13537 D

INDUSTRIA in provincia cerca perito industriale età inferiore ai 30 anni, con almeno due anni di pratica stabilimento. Gradirebbesi offerta scritta di proprio pugno, fotografia, indicazioni grado militare raggiunto, cognizioni lingue, copia attestati studio e attività, referenze. Indicare stato di famiglia, stipendio richiesto premettendo alloggio gratuito nello stabilimento compreso riscaldamento luce. Scrivere Cassetta 13245 D, Unione Pubblicità. 13245 D

LAVORANTE donna, lavoro consecutivo, cercasi. Calzoleria Esposito, via S. Nicolò 24. 13540 D

MANICURE capacissima cercasi. Salone Laura, via Imbriani 8. 63280 D

PERSONA capace dirigere bar, caffè, con cauzione, cercasi. Attestati. Offerte Cassetta 13530 D, Unione Pubblicità. 13530 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Gatteri 42. 32823 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA chiara mobiliata, cerca signora assente giorno. Latteria Cavana 15. 6807 E

CONIUGI seri cercano matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola. Offerte Cassetta 13529 E, Unione Pubblicità. 13529 E

STANZA con o senza salotto, mobiliati, ingresso libero, possibilmente pianoforte, cercansi. Offerte Cassetta 13512 E, Unione Pubblicità. 13512 E

STANZA vuota pressi piazza Garibaldi o Perugino cerca signorina. Cassetta 13525 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto abbondante, prezzo mitissimo, affittasi. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 63292 F

A. A. CAMERA mobiliata, vicinanza Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32847 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Torrebianca 11, terzo. 63299 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, affittasi. Trento 12, terzo, destra. 32845 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi, una-due persone. Via Barbariga 1, pianoterra. 63250 F

A. A. STANZA con letto affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 32875 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 10, quarto. 13559 F

A. BELLA centralissima, vitto ottimo, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 13565 F

A. CENTRALISSIMA per 1.o marzo affittasi. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 63270 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, centro, stufa, telefono, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 32846 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, altra interna, affittansi. Milano 7, quarto. 63309 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, vitto, bagno, comodità, affittasi. S. Nicolò 2, terzo, destra. 32831 F

A. MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 63264 F

A. MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi presso persona sola, prezzo mitissimo. Alfieri 12, terzo, destra. 32819 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. XX Settembre 9, primo, destra. 63285 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7 terzo. 32881 F

CAMERA grande, soleggiata, bagno, [illegible] cucine. Piccardi 24 A, porta 18. 63205 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Via del Bosco 14, quinto, destra. 63263 F

CAMERA mobiliata lire 80 affittasi, eventualmente vitto. Coroneo 9, terzo, porta 12. 32852 F

CAMERA matrimoniale, elegante, salotto, cucina, affittasi presso persona sola. Via Guglielmo Marconi 36, porta 4. 32859 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi a distinto, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 32825 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, altra affittansi. Giulia 98, primo, destra. 63214 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Giuliani 34, secondo, porta 15. 32872 F

CAMERETTA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 63308 F

CAMERETTA vuota affittasi, cosìo, signora pensionata. Alessandro Vittoria 1, porta 5. 0032785 F

CAMERETTA mobiliata affittasi soltanto a distinto. Maurizio 12, terzo, sinistra. 63253 F

CAMERETTA affittasi. Via Francesco Crispi 18, porta 13. 63273 F

CAMERETTA vitto bagno, mensile 300 affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 63297 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, affittasi. Via Piccolomini 15, porta 10. 32854 F

CAMERINO affittasi. Via S. Giusto 24. 32866 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Molino vapore 6, porta 10. 63268 F

ELEGANTE ingresso scale, salotto, termobagno, telefono, affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 13574 F

INDIPENDENTE centralissima, vuota, oppure mobiliata, affittasi. XXX Ottobre 8, primo. 13579 F

INDIPENDENTE bella affitta persona sola. Madonna Mare 7, porta 8. 32826 F

LETTO pulito affittasi operaio onesto. Madonnina 39, primo. 32844 F

LETTO pulito affittasi. Cavana 14, porta 15, 12 in poi. 32843 F

MATRIMONIALE bella, uno-due letti, affittasi. Rittmeyer 13, porta 10. 32864 F

MATRIMONIALE, eventualmente due amici, volendo vitto. Via S. Francesco 52, primo, porta 10. 63286 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi, anche persona sola. Paraggi Goldoni. Rivolgersi Ginnastica 1, portinaia. 32836 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola. Ricci 8, terzo, sinistra. 32829 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra attigua, affittansi. Piazza Valle 1. 63298 F

MATRIMONIALE bellissima, possibilmente senza cucina, affittasi. Maiolica 16, primo, destra. 63295 F

MATRIMONIALE pulitissima, stufa, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 63304 F

MOBILIATA bellissima vista, prezzo mite, affittasi. XX Settembre 79, primo, Borstelli. 32871 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, finestre mare, affittasi uno due distinti. Orologio 6, porta 13. 63312 F

MOBILIATA affittasi a uomo o donna. Via Romagna 26, pianoterra. 63311 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto oppure due amici. Rapicio 4, terzo (paraggi giardino pubblico). 63301 F

MOBILIATA grande, ariosa, stufa, volendo vitto. Gatteri 22, primo, destra. 63302 F

MOBILIATA, soleggiata, quiete, cucina, affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 6808 F

MOBILIATA, quartiere signorile, acqua corrente, Muda Vecchia 2, terzo, destra, dirimpetto erigendo palazzo Genio Civile. 13552 F

MOBILIATA due persone affittasi possibilmente con vitto, prezzo modico. Milano 17, Bar. 13550 F

MOBILIATA due letti affittasi, volendo vitto. Crispi 3, porta 14. 13535 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 63073 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Rismondo 11, secondo, laterale Battisti. 63282 F

MOBILIATA bella, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 32820 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, terzo, destra. 32830 F

MOBILIATA 1-2 letti, comodo cucina, affittasi. E. Scomparini 578. 32828 F

MOBILIATA affittasi persona dabbene. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 63266 F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1, secondo, porta 10. 63249 F

MOBILIATA ariosa affittasi persona sola. Capuano 10, terzo, destra. 32857 F

MOBILIATA indipendente, altra affittansi distinto signore. Crispi 53, porta 9. 32856 F

MOBILIATE ariose, vitto, cura vestiario. Machiavelli 13, porta 20. 63223 F

STANZA mobiliata ingresso scale, primo piano, affittasi. Latteria Cavana 15. 6810 F

STANZA, mobilio nuovo, eventualmente con uso attiguo salotto, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 13578 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi lire 55. Via della Guardia 14, terzo, ore 10-11, 15-16. 63283 F

STANZA elegante affittasi, bagno, telefono. Via Milano 1. 63260 F

STANZA affittasi a giovane solo. Piazza Impero 10, quarto, porta 32. 32869 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 3. 63248 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Silvio Pellico 8, porta 11. 32824 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 32644 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

CONVERSAZIONE lettura italiano, tedesco, eventualmente francese, scambiasi verso inglese preferibilmente d'origine. Offerte Cassetta 13522 G, Unione Pubblicità. 13522 G

LATINO, tedesco, altre materie, insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 13571 G

PREPARAZIONE esami ammissione scuole medie, lezioni riunite, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 32848 G

TEDESCO! Inglese! Croato! perfettamente parlato e scritto senza recarsi estero. Ogni lingua in 4 mesi. Stenografia tedesca. Cassetta 20000 G. Unione Pubblicità. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLO pelo nero smarrito pressi Gol- [illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI da 2-3 stanze affittansi per luglio. Informazioni: Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32463 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi da marzo. Ruggero Manna 18, primo, sinistra. 32873 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, medi, disponibili. Timeus 4, primo. 13558 I

LOCALE affittasi d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32462 I

NEGOZIO due fori con retrobottega affittasi. Via Udine 24. 63256 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi prontamente 180 mensili. Felice Venezian 20, primo. 63255 I

QUARTIERE 3 stanze, conforto, affittasi 180, 1.o marzo. Apiari 13 (Roiano). 13554 I

QUARTIERINO casa nuova affitto mite, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32855 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

SIGNORA sola statale cerca prontamente quartiere centrico due-tre stanze, accessori. Albergo Metropoli, pomeriggi sabato domenica. 32827 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentata azzurra beige, pelliccia, vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 13575 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, puleggie, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ABITI ballo taffetà vendonsi occasione. Corso Garibaldi 4, porta 11. 13580 M

ABITI sera vendonsi prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 63313 M

ARGENTERIA Krupp servizi posate completo e tè nuovissimi tipo «900» vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63303 M

ASPIRAPOLVERE Lux quasi nuovo vendesi occasione. Via Rapicio 3, porta 14, 10-12, 15-18. 32851 M

BRILLANTE grani 4, spillone brillanti, quadro rinomato autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32867 M

CAPPOTTO statura alta, vestito grigio snello, soprabito uomo vendonsi. Bellinzona 12, secondo, porta 4. 32849 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Rossetti 41, Cavalieri. 63314 M

CARROZZINA molleggiata, quasi nuova, altra sport, vendonsi occasione. Tarabochia 6. 13547 M

FRAK, tight statura media, vendonsi prezzo bassissimo. Via S. Nicolò 7, quarto. 63253 M

MACCHINA scrivere portatile lire 425, altra 275, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 13536 M

MACCHINA «Pfaff» mondiale, garanzia illimitata, Singer usate 100, centesimi 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 13563 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante seminuova, vendonsi. Bosco 12. 13557 M

MACCHINA cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13539 M

MACCHINA scrivere seminuova occasionissima vendesi. Scala Ferolli 1, porta 2. 63306 M

MACCHINA scrivere Underwood perfettissima, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13564 M

MANICHINO signora moderno vendesi occasione. S. Nicolò 9, porta 7. 63277 M

PELLICCIA breitsvanz nera bella ampia occasionissima vendesi 6500. Pietà 6, porta 3. 13576 M

PELLICCIA trequarti Asmara nera lucidissima nuova occasione. XX Settembre 15, secondo. 13577 M

PELLICCIA donna, kimono, binoccolo, valigia vendonsi. S. Marco 38, secondo, sinistra. 13538 M

RACCHETTA, fioretto, maschera scherma, oggetti vari vendonsi. Zonta 9, secondo. 63250 M

RADIO tre onde occasione. S. Francesco 4, interno, quarto, porta 22. 32863 M

RADIO tipo antico, mantello, frak, bon-jour finissimi vendonsi. Manna 12, porta 5. 32835 M

RADIO recente perfetta vendesi prezzo mite, giornata. Sonnino 4, secondo. 13567 M

RADIO seminuova lire 150 vendesi, scambiasi bicicletta. Indirizzo Piccolo. 13566 M

RADIO mobile 6 valvole perfetto lire 600, oggi 9-12. Albergo Roma, via Ghega. 13479 M

RINGHIERA artistica con rose ferro, motocompressore d'aria, caldaia superficie metri 8 occasione vendonsi. Via Carpison 2. 63279 M

SINGER vendesi. Ginnastica 40, secondo, sinistra. 63261 M

SOPRAPORTE diverse legno intarsiato, specchi grandi, vasi giapponesi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32818 M

VOLPE argentata meravigliosa grandiosa, vendesi occasionissima. Ginnastica 16, primo. 63272 M

VOLPI argentate, coppia, magnifico esemplare, vendonsi occasione. XX Settembre 15, terzo. 13572 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO per pasticceria bar, Cassa National, bigliardo se in buono stato cercansi. Raicevich, Torre Bianca 27, primo. 32821 N

FRANCOBOLLI collezioni sciolte acquistansi. Patruno, chiosco giornali piazza Belvedere. 63281 N

LEICA acquistasi se occasionissima. Offerte tessera postale 349021 Trieste Centro. 32858 N

TAPPETI persiani, turchi (quattro), comperansi occasione. Cassetta 13521 N Unione Pubblicità. 13521 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE prezzi d'inventario negozio mobili Türk, Battisti 12. 13551 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana: matrimoniali, pranzo finissime, garanzia, convenienza. XX Settembre 100. 32880 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, occasionissima giornata. Esclusi rivenditori. Slataper 10, latteria. 13548 NN

A. STANZA pranzo noce massiccia vendesi. Via Paduina 3, primo. 63252 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotti 550! Crispi 39. 62908 NN

[illegible] nomica. Visitateci. 63041 NN

APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali per mancanza spazio. Via dell'Istria 27. 13545 NN

ARMADIO, tavolo cucina, ghiacciaia, comò vendonsi. Valdirivo 32, ore 10. 63284 NN

ARMADIO cucina vendesi. Indirizzo Piccolo. 63251 NN

CAMERA finissima porte piene vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 63066 NN

CUCINA moderna marmi 650, occasione, anche singoli. Gatteri 30. 13568 NN

LETTI suste usati, seggiolini occasione vendonsi. Conti 14. 63307 NN

MATRIMONIALE usata vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 8. 63288 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Via Gatteri 17, quinto. 63267 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine, vendonsi a prezzi di fabbrica. Madonnina 21. 32870 NN

MATRIMONIALI noce Caucaso, acero, quattro porte, lussuose, modelli, novità, prezzi fabbrica, svendonsi. Tarabochia 6. 13546 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, esteri, nazionali, ottime occasioni vendonsi scambiansi. S. Francesco 22. 63262 NN

PIANINO occasione vendesi. Via Udine 3, primo piano. 15 NN

SALOTTINO vimini, sestante marittimo, lettino bambini, divanoletto, suste vendonsi. Sonnino 35, mezzanino. 32832 NN

SEDIE a sdraio diversi tipi circa 200 straoccasione vendonsi. Moisè Luzzatto 8, magazzino. 63196 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 13553 O

PARCHETTI, lavorazione nuovi vecchi, riparazioni, piallatura, raschiatura. Paduina 2, Padovan. 32861 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A Trieste cercasi introdottissimo farmacie e drogherie. Scrivere Cassetta 13519 P, Unione Pubblicità. 13519 P

OFFICINA preparati galenici, Roma, [illegible] Tre Venezie seriamente introdotto farmacie. Inviare offerte con referenze. 5177 P

PROPAGANDISTI, anche pensionati, cercansi Trieste, provincie limitrofe, per diffusione apparecchio terapeutico uso domicilio. Condizioni vantaggiose. Scrivere: Cassetta 12587 P, Unione Pubblicità. 12587 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio con dinamo, vendesi causa partenza. Via Milano 14, trattoria. 63310 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Piazza Carlo Alberto 7, calzoleria. 6809 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA commerciale o industriale acquisterebbesi. Offerte Cassetta 13544 R, Unione Pubblicità. 13544 R

BAR bene avviato, posizione centrica, vendesi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 13562 R

CAUZIONE 2000, assumerei trattoria in consegna. Indirizzo Piccolo. 63293 R

CONDUTTORE cercasi spaccio vini, o vendesi. Tiziano 6, spaccio, Giorgio. 32876 R

DROGHERIA vendesi, posizione centrale, piccole spese, ottimo affare; per trattative rivolgersi dalle 10 alle 11, dalle 14 alle 15, Bar Excelsior, Bersolini. 32862 R

NEGOZIO manifatture mercerie, cartoleria, vendesi. Via Ponziana 3. 32841 R

NEGOZIO calzature vendesi, posizione centrale, finemente arredato; uno tessuti, adatto anche modisteria. Indirizzo Piccolo. 13569 R

NEGOZIO barbiere misto avviato, po- [illegible] vendesi. Indirizzo Piccolo. 13545 R

50.000 o 25.000 disponibili per prime ipoteche città. Indirizzo Piccolo. 13515 R

500.000, ammortizzazione ventennale, mutuansi su stabile rendita. Esclusi mediatori. Cassetta 13468 R, Unione Pubblicità. 13468 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA due tre quartieri acquistasi direttamente. Offerte Cassetta 13524 S, Unione Pubblicità. 13524 S

OPICINA vendonsi casette giardino 28-36, villa nuova conforto, nonchè fondi diversi. Cidrich, Bar Micel. 32850 S

OPICINA vendesi villa 4 stanze, altra 6 stanze, conforto. Telefono 2157. 63289 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

MASCHERE grandioso assortimento e costumi bambini noleggiansi. Crispi 9, primo. 13570 V

MASCHERE noleggiansi, domino nuovissimi, costumi assortiti. Paduina 2, pianoterra. 13573 V

MASCHERE assortimento, costumi domino nuovi seta. Piazza Goldoni 10, primo. 13555 V

MASCHERE domino seta, assortimento bambini. Madonna Mare 6, primo, sartoria. 13541 V

Il giorno 24 febbraio 1938 si spegneva serenamente

ENRICO KUNSTEL

Della dolorosa perdita, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio i figli **ANTONIO** e **SERGIO**, la sorella **MADDALENA**, le nuore **REGINA** ed **ANNA**, il cognato dott. **ANTONIO RUZZIER** unitamente al nipote **FULVIO**.

Un grazie ai signori medici ed a tutto il personale dell'Ospedale Psichiatrico per le amorevoli cure prodigate al caro Scomparso.

Trieste, 26 febbraio 1938-XVI.

Il 22 corrente cessava serenamente di vivere in Roma alla tarda età di 91 anni, il

prof. ing. LUIGI MINUTILLO

La Famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Roma-Trieste 25 febbraio 1938 - XVI.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

La notte del 24 febbraio cessava di vivere la nostra amatissima mamma

ANGIOLINA ved. VERONESE

I desolatissimi figli **MARIO**, **ANITA in FABRIS**, **GIUSEPPINA in GATTO**, **EMILIA in BIGNAMI**, la nuora, i generi ed i nipoti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Trieste, 26 febbraio 1938-XVI.

Dopo lunghe e penose sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata mamma e nonna

GIUSEPPINA ved. SCHERIANZ

Angosciati, ne dànno il triste annuncio le dolenti figlie **MARY ved. RUSTIA**, **PINA** col marito **GIORDANO MARINI**, **AURELIA** col marito **CARLO FILIPPUTTI** (assenti), **IDA** col marito **PIETRO FRANOLICH**, **AMELIA** col marito **ENRICO BRESCIA**, **BRUNA**, i figli **MARIO** ed **EUGENIO** con la moglie **IDA KOVAC** unitamente alla sorella **MARIA ved. TOLUSSO** ed ai nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 15.15, partendo dalla casa n. 13 di via Cunicoli.

Trieste, 25 febbraio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Segreto di donna

Leone Sazi

32

— Non lo direte a Pietro?

— Vi ho detto perchè è necessario che egli non sappia... Promettetemi, a vostra volta, di non parlare con nessuno, nemmeno col giudice istruttore, nè con l'avvocato... neppure col signor Gérardet della vostra presenza nel roseto.

— Ve lo prometto.

— Allora, signorina, io credo di potervi dire che, senza il vostro mirabile sacrificio, otterremo la prova logica, assoluta, innegabile dell'innocenza del capitano... Siate paziente... Datemi ancora qualche giorno e, intanto, manteniamo i segreti che ci siamo confidati.

. . . .

Maria Antonietta aveva subito e perfettamente compreso la portata delle gravi parole di Martino Numa. Presa la decisione di mantenere il silenzio, si trovò di fronte ad un nuovo e inquietante problema.

— Allora — si domandò — perchè Nelly andava a raggiungere Pietro nel roseto? Di notte? C'è certamente un segreto, un mistero.

Maria Antonietta pensò di andare dall'avvocato. Egli era stato molte volte compagno di tennis di Pietro, di Nelly e suo, ed essa poteva amichevolmente parlare con lui di tutto ciò che poteva giovare al trionfo della causa.

Mario, che si teneva sempre a disposizione della fanciulla e nello stesso tempo correva a Mantes dal suo capitano, riuscendo a fare tutto, diceva fra sè:

— Un altro non lo potrebbe, ma io sono doppio!

II.

Mario finanziere

Il segretario dell'avvocato Burel, per non fare aspettare la fanciulla dopo i clienti venuti prima di lei, la pregò di passare nel suo ufficio, come se avesse a che fare direttamente con l'avvocato.

— Vi farò passare nel piccolo salone riservato alle persone che egli vuole vedere subito. Così potrete entrare da lui, non appena sarà uscito il cliente che è ora nello studio.

Il piccolo salone si trovava accanto allo studio dell'avvocato Burel. Maria Antonietta era appena seduta, quando una porta si aprì ed il segretario disse:

— Vado ad avvertire l'avvocato della vostra presenza. — poi, ritornando, salutò la signorina e si ritirò per una porta che si apriva sul corridoio. Ma, uscendo, non aveva chiuso perfettamente l'uscio del gabinetto dell'avvocato che, per il giuoco della corrente d'aria, si aprì leggermente e Maria Antonietta potè distintamente sentire ciò che si diceva nel gabinetto.

Dalle prime parole, il suo cuore si mise a battere violentemente ed essa tese le piccole orecchie ed ascoltò con la massima attenzione e con la massima indignazione.

— Ma, infine, signor Comidjian, — diceva l'avvocato — ciò che voi domandate è di un rigore eccessivo, quasi abusivo.

— Mi spiace, ma non posso farci nulla. I patti sono patti.

— Senza dubbio, ma bisogna tenere conto anche degli avvenimenti nuovi e non dimenticare la situazione attuale del vostro cliente.

— Conosco perfettamente questa situazione.

— Vediamo. Il capitano di Canastel è in istato di arresto e gli è materialmente impossibile occuparsi di questo affare, di trovare in una ditta di aeroplani o motori, un contratto per una serie di studi che gli permetterebbe di regolare, almeno in gran parte, quanto vi deve.

— Sono desolato, ma io stesso sono preso alla gola dagli avvenimenti e risento il contraccolpo della crisi generale.

— Lasciate anche che io vi faccia presente che, perseguitando il capitano in questo momento, per questo debito, voi distruggete gli argomenti della difesa e afforzate quelli dell'accusa.

— E come?

— Voi dimostrate che il capitano aveva bisogno di danaro, fate ammettere il furto dei gioielli dal cofano, il tentativo di assassinio della signora Gérardet. E' una follia, ma la presentazione del vostro biglietto renderà plausibile l'atto criminale. E il capitano di Canastel, questo eroe, quest'uomo glorioso, io non potrò difenderlo validamente, vittoriosamente. Voi ci rovinate e Pietro, innocente, sarà condannato.

— No. Ascoltate. Voglio provarvi quanto compatisco la sventura del capitano di Canastel, quale è la mia simpatia per lui e la mia condiscendenza per voi, suo avvocato e valido difensore. Io acconsento a sospendere il pagamento dell'effetto.

— A quali condizioni? — domandò l'avvocato che non credeva ad uno slancio di generosità spontanea da parte dell'usuraio — A quanto?

— Alle condizioni stesse che sono imposte, a me, dai banchieri.

— Va bene. Abbiamo ancora quattro giorni. Io vedrò domani stesso il capitano; tornate fra quattro giorni, a questa medesima ora. Arrivederci.

. . . .

La porta del gabinetto dell'avvocato si chiuse e Maria Antonietta intese dei passi venire verso di lei, sul tappeto del corridoio, ed infine la porta del piccolo salone si aprì.

Giorgio Burel aveva avuto il tempo di rimettersi dall'emozione, dalla collera, dal disgusto che gli ispirava la visita dell'odioso Comidjian. Sorridendo si avvicinò alla fanciulla:

— Signorina Maria Antonietta!

Subito essa gli chiese:

— Chi è l'uomo che era da voi?

— Un nuovo cliente.

— E' un uomo indegno, è un miserabile individuo.

Siccome Burel era stupito di sentirla parlare così, rapidamente essa gli disse:

— Il caso mi ha fatto sorprendere la fine del colloquio. Io so che il capitano deve a quell'uomo del danaro, una forte somma, naturalmente...

— Forte per le possibilità di Pietro.

— Egli non potrà fare fronte alla scadenza.

— No, disgraziatamente.

— E questo vi impedisce la difesa.

— Ci rovina.

— E' spaventoso, quell'uomo è un miserabile!

— E' Comidjian, che ha un negozio di arte orientale in via Taitbout.

— Quanto gli deve Pietro?

— Centocinquantamila lire... Ma al rinnovo io spero di ottenere, anche minacciando, una buona riduzione sulle sue condizioni.

— Ve lo auguro.

Dopo avere dato alla sua visita uno scopo senza importanza: prendere notizie di Pietro, informazioni sull'andamento della difesa, Maria Antonietta si ritirò. Salì nella macchina e disse a Mario:

(Continua)